



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Occupazione e politiche del lavoro

##### Decreto dirigente unità organizzativa 19 novembre 2012 - n. 10440

Approvazione dell'avviso Dote Lavoro - Tirocini per i giovani . . . . . 2

##### Decreto dirigente struttura 21 novembre 2012 - n. 10531

Approvazione progetto sperimentale di laurea rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011, di cui al d.d.u.o. del 15 dicembre 2012 n. 12412 . . . . . 21

##### Decreto dirigente struttura 22 novembre 2012 - n. 10652

Approvazione della graduatoria delle domande di finanziamento relative all'avviso "Azioni di reimpiego in partenariato" di cui al d.d.u.o. n. 4878 del 4 giugno 2012 . . . . . 22

#### D.G. Sistemi verdi e paesaggio

##### Decreto dirigente struttura 22 novembre 2012 - n. 10593

Reg. CE 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli". Riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali - Decimo periodo, anno 2012 . . . . . 24

#### D.G. Istruzione, formazione e cultura

##### Decreto dirigente struttura 23 novembre 2012 - n. 10735

Dichiarazione di interesse culturale del fondo Gianni Bertini (1922-2010) . . . . . 27

#### D.G. Agricoltura

##### Decreto dirigente struttura 22 novembre 2012 - n. 10659

PSR 2007-2013 - Misura 214 - Recepimento delle modifiche alle modalità di verifica del rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte nell'ambito delle misure del PSR . . . . . 28

#### D.G. Ambiente, energia e reti

##### Decreto dirigente unità organizzativa 21 novembre 2012 - n. 10583

Modifica e ampliamento del progetto di un allevamento avicolo, per una capacità complessiva di 300.000 capi, nel comune di Casalmaggiore (CR). Proponente: Co.PU.A. cooperativa produttori uova associati - Forlì. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 . . . . . 30

#### D.G. Protezione civile, polizia locale e sicurezza

##### Decreto dirigente unità organizzativa 23 novembre 2012 - n. 10705

Approvazione dei progetti proposti dagli enti locali interessati a seguito del d.d.s. n. 3370 del 14 aprile 2012 per l'attuazione del 4° e 5° piano nazionale sicurezza stradale (PNSS) e completamento del 3° (ex d.g.r. n. IX/2879 del 29 dicembre 2011) . . . . . 32

#### D.G. Territorio e urbanistica

##### Decreto dirigente struttura 15 novembre 2012 - n. 10312

Progetto di riqualificazione urbanistica del comparto Sannazzaro ex Magazzini generali in comune di Brescia proponente: Nuovi Assetti Urbani s.p.a. Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 . . . . . 35

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2012

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Occupazione e politiche del lavoro

D.d.u.o. 19 novembre 2012 - n. 10440

Approvazione dell'avviso Dote Lavoro - Tirocini per i giovani

IL DIRIGENTE DELLA U.O. LAVORO

Richiamati:

- il regolamento (CE) n. 1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal reg. (CE) n. 396/09;
- il regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal reg. (CE) n. 284/09;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- la comunicazione della Commissione COM (2008) 394 del 25 giugno 2008 «Una corsia preferenziale per la piccola impresa» - Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (uno «Small Business Act» per l'Europa);
- la comunicazione della Commissione COM(2010) 491 «Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015»;
- la comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;
- la comunicazione della Commissione COM (2011) 681 del 25 ottobre 2011 «Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di Responsabilità Sociale delle Imprese»;
- la comunicazione della Commissione COM (2010) 682 del 23 novembre 2011 «Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso la piena occupazione»;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246»;
- il decreto legge del 13 agosto 2011 n. 138 art. 11 «Livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini», convertito con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, con il quale si stabilisce altresì, che i tirocini formativi e di orientamento:
  - possono essere promossi solo da soggetti in possesso di specifici requisiti preventivamente determinati dalle normative regionali in funzione di idonee garanzie all'espletamento delle iniziative medesime;
  - attivati unicamente a favore dei neo diplomati e neo laureati entro e non oltre 12 mesi dal conseguimento del relativo titolo, con durata non superiore a sei mesi proroghe comprese;
- il decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83 «Misure urgenti per la crescita del Paese», art 67-septies, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134;
- il d.m. del 25 marzo 1998 n. 142 «Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della l. 24 giugno 1997 n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento»;

Visti:

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lom-

bardia» e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 18 comma 1, che prevede che la Regione promuova e incentivi i tirocini formativi e di orientamento, presso datori di lavoro pubblici e privati, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 21, comma 4, che prevede lo svolgimento di percorsi formativi attraverso l'alternanza di studio e lavoro, nelle sue diverse modalità e forme di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi, comprese quelle del tirocinio formativo;
- la l.r. 16 luglio 2012, n. 12, «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» e in particolare l'allegato 1 contenente l'elenco dei comuni lombardi danneggiati dagli eventi sismici avvenuti nel maggio 2012;
- il programma operativo regionale della Lombardia (qui di seguito P.O.R.) Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 6 novembre 2007);
- la d.c.r. del 7 febbraio 2012 - n. IX/365 «Piano di azione regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo»;
- la d.g.r. del 23 dicembre 2009 n. VIII/10882 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento dei relativi albi regionali»;
- la d.g.r. del 30 marzo 2011 n. IX/1470 «Indirizzi prioritari degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011» e in particolare l'allegato alla d.g.r., che prevede altresì l'attuazione di interventi personalizzati di inserimento lavorativo dei giovani»;
- la d.g.r. del 20 marzo 2012, n. IX/3153 con la quale sono stati approvati gli indirizzi regionali in materia di tirocini formativi»;
- la d.g.r. del 26 ottobre 2012, n. IX/4325 «Approvazione dello schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le Politiche attive e passive del lavoro e Regione Lombardia, per la realizzazione sul territorio regionale del programma «Formazione e innovazione per l'occupazione scuola e università - FIXO S&U», proposto da Italia Lavoro s.p.a.»;
- il d.d.u.o. del 8 giugno 2010 n. 5808 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli operatori pubblici e privati per i servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi per il lavoro in attuazione della d.g.r. n. VIII/10882 del 23 dicembre 2009»;
- il d.d.u.o. del 21 febbraio 2011 n. 3637 «Modifiche ed integrazioni all'Allegato 1 «Manuale Operatore» di cui al d.d.u.o. del 6 novembre 2009 n. 11598. Modifiche e integrazioni all'allegato B «Manuale Operatore» di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3299 per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote»;
- il d.d.u.o. del 18 aprile 2011 n. 3513 «Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro»;
- il d.d.u.o. del 21 marzo 2012, n. 2374 con il quale è stato approvato l'avviso «Dote lavoro - tirocini per i giovani»;

Rilevato che l'attuale situazione congiunturale ha aggravato le difficoltà di alcune tipologie di soggetti relativamente alle loro capacità di ingresso, reinserimento e tenuta nel mercato del lavoro, in particolare per quanto concerne i giovani al primo impiego;

Preso atto che tale delicata fase di transizione comporta la necessità per i sopracitati soggetti di essere sostenuti e accompagnati attraverso adeguati strumenti di politica attiva del lavoro, percorrendo un duplice binario teso, da un lato, a qualificare l'offerta di lavoro e, dall'altro, a offrire incentivi alle imprese onde incrementare la domanda;

Dato atto che con il sopracitato d.d.u.o. n. 2374/2012 è stato approvato l'avviso «Dote lavoro - tirocini per i giovani», contenente elementi innovativi e sperimentali, volto a facilitare l'inserimen-

to lavorativo dei giovani nel mondo del lavoro tramite la realizzazione di tirocini extracurricolari presso le imprese lombarde;

Considerato che tale iniziativa ha destato attenzione e interesse presso i giovani, consentendo l'attivazione di circa 1013 tirocini e l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

Valutata pertanto l'opportunità di proseguire e potenziare le menzionate iniziative sperimentali volte a favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro, in osservanza di quanto stabilito con la sopracitata d.g.r. n. IX/3153/2012, tramite azioni integrate volte a:

- sostenere i giovani nell'attivazione e realizzazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento, attraverso lo strumento della dote che consente di fruire di servizi al lavoro personalizzati, in conformità ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali n. 22/2006 e 19/2007;
- promuovere la creazione di nuova occupazione incentivando le aziende private, di qualsiasi dimensione e settore di attività, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lombardia, fatta eccezione per le imprese appartenenti ai settori esclusi dall'art. 1 del regolamento (CE) n. 800/2008, ad assumere giovani tirocinanti tramite l'erogazione di un incentivo economico in regime di esenzione, ex reg. (CE) n. 800/08 (art. 40 - aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati), con valore variabile, in funzione del rapporto di lavoro instaurato;

Ritenuto di assegnare la dote con procedura «a sportello», seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sul sistema informativo Gestione Finanziamenti On Line (qui di seguito GEFO), a favore dei giovani aventi i seguenti requisiti, cumulativamente per i lavoratori svantaggiati:

- residenti o domiciliati in Lombardia;
- età compresa tra i 18 e 29 anni compiuti;
- neoqualificati, neodiplomati del sistema di istruzione e formazione professionale, neodiplomati del sistema di istruzione e neolaureati, entro 12 mesi dalla data di conseguimento del titolo;
- non occupati da almeno 6 mesi, disponibili a rilasciare una Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro presso il Centro per l'Impiego territoriale competente ove sono tenuti ad iscriversi, qualora non già iscritti, prima dell'attivazione della dote, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs n. 181/2000 e s.m.i.;

Ritenuto altresì di stabilire che i citati tirocini formativi e di orientamento sono promossi dai seguenti soggetti promotori:

- Accreditati ai servizi al lavoro, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 22/2006, con numero di iscrizione definitivo all'albo regionale di riferimento al momento della presentazione delle domanda di dote;
- Autorizzati ai servizi per il lavoro, ai sensi degli artt. 14 e 15 della l.r. 22/2006;
- Autorizzati nazionali ai servizi per il lavoro, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del d.lgs. 276/2003;

Dato atto che le risorse disponibili per l'intervento ammontano a complessivi a € 6.000.000,00 a valere sulle seguenti fonti di finanziamento, vincolate a due fasi distinte dell'intervento:

- € 2.000.000,00 POR FSE, ASSE IV, Obiettivo i), Cat. Spesa 73, a sostegno dell'attivazione di tirocini, cap. 2.3.0.2.237.7286 del bilancio corrente, di cui:
  - € 600.000,00, in attuazione della d.g.r. del 26 ottobre 2012, n. IX/4325, riservati alla realizzazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento rivolti a diplomati e attivati dalle scuole, statali o paritarie, appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'art. 1 legge 62/2000, aventi sede legale o sedi didattiche nel territorio della regione, in forma singola o associata, nell'ambito del Programma FIXO Scuola & Università;
- € 4.000.000,00 a sostegno dell'inserimento lavorativo dei giovani, POR FSE, cap. 2.3.0.2.237.7286 del bilancio corrente, di cui:
  - € 2.000.000,00 a valere sull'Asse II, Obiettivo e), Cat. Spesa 66;
  - € 2.000.000,00 a valere sull'Asse III, Obiettivo g), Cat. Spesa 71;

Dato atto che:

- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano

fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;

- che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su tali aiuti illegali eventualmente ricevuti, nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'allegato che riprende le disposizioni del reg. (CE) 800/08;

Ritenuto pertanto di approvare l'Avviso «Dote Lavoro - Tirocini per i giovani» e la modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 - «Avviso Dote Lavoro - Tirocini per i giovani»;
- Allegato 2 - «Relazione conclusiva soggetto promotore»;
- Allegato 3 - «Dichiarazione di regolare conclusione del tirocinio»;
- Allegato 4 - «Domanda di richiesta dell'incentivo economico»;
- Allegato 5 - «Domanda di liquidazione dell'incentivo economico»;
- Allegato 6 - «Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato», con particolare riferimento agli artt. 1 - campo di applicazione, 2 - definizioni, 3 - condizioni per l'esenzione, 9 - trasparenza, 10 - controllo, 40 - Aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali;

Ritenuto altresì:

- di attribuire priorità alle domande provenienti da soggetti promotori e dalle imprese localizzate nei territori lombardi interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, indicati nell'allegato 1 della l.r. 16 luglio 2012, n. 12 e dall'articolo 67-septies del decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134;
- di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 del reg. (CE) n. 800/2008, la sintesi delle informazioni relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 del reg. 800/2008;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX Legislatura regionale;

#### DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - «Avviso Dote Lavoro - Tirocini per i giovani»;
- Allegato 2 - «Relazione conclusiva soggetto promotore»;
- Allegato 3 - «Dichiarazione di regolare conclusione del tirocinio»;
- Allegato 4 - «Domanda di richiesta dell'incentivo economico»;
- Allegato 5 - «Domanda di liquidazione dell'incentivo economico»;
- Allegato 6 - «Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato», con particolare riferimento agli artt. 1 - campo di applicazione, 2 - definizioni, 3 - condizioni per l'esenzione, 9 - trasparenza, 10 - controllo, 40 - Aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali;

2. di disporre che le risorse disponibili per l'intervento ammontano a complessivi a € 6.000.000,00 a valere sulle seguenti fonti di finanziamento vincolate a due fasi distinte dell'intervento:

## Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2012

- € 2.000.000,00 POR FSE, ASSE IV, Obiettivo i), Cat. Spesa 73, a sostegno dell'attivazione di tirocini, cap. 2.3.0.2.237.7286 del bilancio corrente, di cui:
  - € 600.000,00, in attuazione della d.g.r. del 26 ottobre 2012, n. IX/4325, riservati alla realizzazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento rivolti a diplomati e attivati dalle scuole, statali o paritarie, appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'art. 1 legge 62/2000, aventi sede legale o sedi didattiche nel territorio della regione, in forma singola o associata, nell'ambito del Programma FIXO Scuola & Università;
- € 4.000.000,00 a sostegno dell'inserimento lavorativo dei giovani, POR FSE, cap. 2.3.0.2.237.7286 del bilancio corrente di cui:
  - € 2.000.000,00 a valere sull'Asse II, Obiettivo e), Cat. Spesa 66;
  - € 2.000.000,00 a valere sull'Asse III, Obiettivo g), Cat. Spesa 71;

3. di attribuire priorità alle domande provenienti da soggetti promotori e dalle imprese localizzate nei territori lombardi interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, indicati nell'allegato 1 della l.r. 16 luglio 2012, n. 12 e dall'articolo 67-septies del decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134;

4. di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 del reg. (CE) n. 800/2008, la sintesi delle informazioni relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;

5. di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 del reg. 800/2008;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it)

Il dirigente della u.o. lavoro  
Francesco Foti

**AVVISO "DOTE LAVORO - TIROCINI PER I GIOVANI"****1. Obiettivi e principi dell'intervento**

Il presente Avviso è finalizzato a promuovere e migliorare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro attraverso il ricorso al tirocinio formativo e di orientamento come misura di politica attiva del lavoro, unitamente alla previsione di forme di incentivi diretti alle imprese volti a sostenere l'inserimento lavorativo del giovane in azienda;

Conformemente ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali n. 22/2006 e 19/2007, il presente Avviso è attuato attraverso lo strumento della dote;

Il presente Avviso, si rifà ai principi:

- del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- della Comunicazione della Commissione Europea "Strategia per le pari opportunità tra donne e uomini 2010-2015" che costituisce il programma di lavoro della Commissione nel quadro del patto europeo per la parità di genere;
- della Comunicazione della Commissione Europea "Una corsia preferenziale per la piccola impresa" Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (un "Small Business Act" per l'Europa);
- della Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- della Comunicazione della Commissione Europea "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso la piena occupazione".
- della Comunicazione della Commissione Europea "Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di Responsabilità Sociale delle Imprese".

La piena partecipazione delle donne alla vita professionale costituisce un fattore fondamentale di crescita economica e sociale, innescando un circolo virtuoso di risposta ai bisogni, creando occupazione.

Il contributo delle imprese al benessere della comunità locale ed al miglioramento della qualità di vita dei cittadini diviene sempre più determinante per competere sui mercati locali e globali.

I soggetti proponenti e le imprese sono chiamati a valorizzare i tirocini formativi e di orientamento quali utili strumenti per favorire l'accesso e la permanenza delle giovani donne negli ambiti lavorativi in cui sono meno rappresentate attuando i principi delle pari opportunità e della Responsabilità Sociale d'Impresa.

**2. Risorse finanziarie**

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, ammontano a **€ 6.000.000,00** vincolate a due fasi distinte dell'intervento per:

- **€ 2.000.000,00** POR FSE, ASSE IV, Obiettivo i), Cat. Spesa 73 a sostegno dell'attivazione dei tirocini;
- **€ 4.000.000,00** a sostegno dell'inserimento lavorativo dei giovani, di cui:
  - € 2.000.000,00 a valere sul POR FSE, Asse II, Obiettivo e), Cat. Spesa 66;
  - € 2.000.000,00 a valere sul POR FSE, Asse III, Obiettivo g), Cat. spesa 71.

In attuazione della d.g.r. del 26 ottobre 2012, n. 4325, Regione Lombardia riserva una quota pari a **€ 600.000,00** a valere sulle risorse destinate all'attivazione dei tirocini, per la realizzazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento rivolti a diplomati e attivati dalle scuole, statali o paritarie, appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'art. 1 legge 62/200, aventi sede legale o sedi didattiche nel territorio della regione, in forma singola o associata, nell'ambito del Programma FIXO Scuola & Università.

Priorità verrà data alle domande provenienti da soggetti promotori e dalle imprese localizzate nei territori lombardi interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 ed indicati all'allegato 1 della legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 ed all'articolo 67-septies del decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134.

**3. Destinatari**

La dote è rivolta a giovani aventi, cumulativamente, i seguenti requisiti:

- residenti o domiciliati in Lombardia;
- età compresa tra i **18 e 29 anni compiuti**;
- neoqualificati, neodiplomati del sistema di istruzione e formazione professionale, neodiplomati del sistema di istruzione e neolaureati, **entro 12 mesi dalla data di conseguimento del titolo**;
- **non occupati da almeno 6 mesi**, disponibili a rilasciare una Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro presso il Centro per l'Impiego territoriale competente ove sono tenuti ad iscriversi, qualora non già iscritti, prima dell'attivazione della dote, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 181/2000 e ss.mm.ii. Lo stato di non occupazione da almeno 6 mesi deve essere comprovato attraverso il certificato storico che attesterà la situazione lavorativa del soggetto e l'anzianità di iscrizione all'elenco anagrafico.

**4. Composizione e valorizzazione della Dote**

La dote, strumento attraverso il quale le persone fisiche usufruiscono dei servizi per l'occupazione, si compone dei seguenti **servizi di politica attiva** mediante i quali il giovane è supportato dall'operatore nell'attivazione e nella realizzazione del tirocinio:

- Accoglienza e accesso ai servizi;
- Colloquio specialistico;
- Bilancio di competenze;
- Definizione del percorso;
- Scouting aziendale;

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2012

- Tutoring e counselling orientativo.

La dote ha un valore di **€ 1.000,00**, viene riconosciuta ai soggetti promotori a risultato per l'erogazione dei servizi al lavoro, a seguito di **comprovata realizzazione del tirocinio**. La dote matura previa:

- regolare conclusione del tirocinio della **durata di sei mesi**;
- conclusione anticipata del tirocinio, non prima di 3 mesi dall'avvio, dovuta esclusivamente alla sua conversione in un rapporto di lavoro presso l'azienda ospitante che comporti il raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo.

In caso di mancato raggiungimento del risultato, secondo le condizioni sopra indicate, l'insieme dei servizi non sarà riconosciuto all'operatore (soggetto promotore).

## 5. Promotori

I tirocini extracurricolari di cui al presente Avviso, sono promossi dai seguenti soggetti:

- Accreditati ai servizi al lavoro, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 22/2006;
- Autorizzati ai servizi per il lavoro, ai sensi degli artt. 14 e 15 della l.r. 22/2006;
- Autorizzati nazionali ai servizi per il lavoro, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del d.lgs. 276/2003;

Non possono attivare le doti di cui al presente Avviso gli enti di cui alla precedente lettera a) che, alla data di pubblicazione sul BURL dell'Avviso stesso, hanno un numero di iscrizione provvisorio all'Albo regionale di riferimento. Le stesse potranno essere attivate una volta iscritti con numero definitivo.

Il tirocinio attivato dal destinatario si configura come periodo di formazione e di orientamento al lavoro o come un'esperienza formativa professionalizzante in ambiente lavorativo e non come un rapporto di lavoro dipendente.

Il tirocinio di cui al presente Avviso dovrà essere regolarmente attivato dall'azienda e dall'ente promotore **entro 12 mesi dalla data di conseguimento del titolo** da parte del giovane. La regolare attivazione del tirocinio dovrà essere verificabile mediante la documentazione prevista dalla relativa normativa (Convenzione e Progetto Formativo Individuale), da conservarsi presso l'ente promotore.

## 6. Tempistica

La domanda di partecipazione al presente Avviso dovrà essere presentata, mediante il sistema informativo GEFO, a cura del soggetto promotore secondo le modalità descritte al paragrafo 7 del presente Avviso, a partire **dalle ore 14,00 del 12 dicembre 2012** fino ad esaurimento delle risorse.

Entro i successivi tre mesi dalla conclusione del tirocinio, l'operatore dovrà completare l'iter di conclusione della dote e dovrà essere comunicato l'eventuale raggiungimento dei risultati, fornendo i relativi documenti probatori.

Il **termine ultimo** per richiedere la liquidazione sia della dote da parte del soggetto promotore che dell'incentivo economico da parte dell'azienda, è fissato nel giorno **31 ottobre 2014**, entro le ore 12,00. Qualunque richiesta pervenuta successivamente a tale termine non verrà presa in considerazione.

## 7. Adempimenti del soggetto promotore e dell'impresa ospitante

I tirocini sono attivati sulla base di una **convenzione** firmata dai legali rappresentanti del soggetto promotore (operatore) e dell'impresa ospitante, sottoscritta per presa visione dal tirocinante, in cui le parti si obbligano a garantire al tirocinante la formazione prevista nel **progetto formativo individuale**, che costituisce parte integrante della convenzione.

L'impresa ospitante è tenuta alla **Comunicazione obbligatoria (COB)** di avvio del tirocinio mediante trasmissione telematica, secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Il destinatario in possesso dei requisiti definiti dall'Avviso, una volta attivato il tirocinio, sottoscrive il proprio **Piano di Intervento Personalizzato (PIP)** insieme al promotore che lo prende in carico e firma la domanda di partecipazione all'avviso. Tali documenti vengono conservati agli atti dall'operatore.

L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia avviene mediante la trasmissione della **Dichiarazione Riassuntiva Unica** firmata digitalmente dal rappresentante legale o da altro soggetto con potere di firma tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 21 aprile 2011, n. 3637.

In seguito ad esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, il promotore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione deve essere conservata dal promotore secondo le modalità previste dal Manuale Operatore (approvato con d.d.u.o. del 21 aprile 2011, n. 3637). E' inoltre tenuto a conservare nel fascicolo individuale del destinatario la documentazione relativa al tirocinio comprensiva dell'iscrizione presso il Centro per l'Impiego.

## 8. Liquidazione e pagamento della dote al soggetto promotore

La **richiesta di liquidazione dei servizi** sarà effettuata direttamente dal soggetto promotore a conclusione delle attività, sulla base delle modalità definite nel Manuale Operatore (approvato con d.d.u.o. del 21 aprile 2011, n. 3637 e ss.mm. e ii.).

La documentazione comprovante la realizzazione del tirocinio, da trasmettere mediante il sistema informativo GEFO, a cura del soggetto promotore, è la seguente:

- **relazione conclusiva del tirocinio** da parte del soggetto promotore, sottoscritta da tutor didattico-organizzativo e dal tutor aziendale (**Allegato 2**);
- **dichiarazione della regolare conclusione del tirocinio** da parte dell'azienda ospitante (**Allegato 3**) o, in caso di conclusione anticipata dello stesso, documentazione comprovante il raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo (copia della lettera di assunzione sottoscritta dall'impresa/datore di lavoro e dal lavoratore - copia del modulo C/ASS e ID identificativo del C/ASS);

## 9. Gestione e monitoraggio della dote

Il destinatario e il soggetto promotore coinvolti nell'attuazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. del 21 aprile 2011 n. 3637 e ss.mm. e ii., per quanto concerne la realizzazione del PIP, la conservazione della documentazione e le verifiche.

Al termine del tirocinio il giovane ha diritto alla **certificazione delle competenze acquisite** rilasciata dal soggetto promotore nel rispetto della regolamentazione regionale.

#### 10. Imprese beneficiare dell'incentivo economico e inquadramento secondo la disciplina degli aiuti di stato

In caso di assunzione del tirocinante, entro e non oltre tre mesi dalla data di conclusione del tirocinio, l'azienda accede ad un incentivo economico dell'importo massimo di **€ 8.000,00** per lavoratore assunto, che si configura come "intensità di aiuto" per l'assunzione di lavoratori sotto forma di integrazione salariale, nel caso di assunzione **con contratto di lavoro subordinato, sia full time che part time, non inferiore a 12 mesi**.

Nel caso di assunzione part time l'incentivo economico viene ridotto proporzionalmente sulla base delle ore previste dal contratto individuale di lavoro e dal CCNL di riferimento.

Si precisa che sarà applicata esclusivamente la parte del comma 3, art. 40 del Regolamento CE n. 800/2008 dedicata ai lavoratori "svantaggiati". Non saranno erogate ulteriori integrazioni salariali a favore dei soggetti "molto svantaggiati".

L'incentivo economico è **cumulabile** con altri incentivi pubblici, nazionali, regionali, comunitari, riconosciuti per le stesse finalità, entro i limiti percentuali stabiliti dall'art. 40 e 41, commi 2, del Regolamento CE n. 800/2008.

Possono beneficiare dell'incentivo economico di cui al presente Avviso, le imprese private, di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lombardia, fatta eccezione per quelle imprese appartenente ai settori esclusi dall'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/08.

Le imprese richiedenti l'incentivo economico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- essere in regola con gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e con le contribuzioni degli enti paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di categoria;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- essere in regola con le assunzioni previste dalla legge 68/99 sul collocamento mirato delle persone con disabilità;
- non interrompere il rapporto di lavoro oggetto del contributo (fatto salvo per giusta causa) prima dei 12 mesi successivi all'assunzione.

Inoltre le imprese beneficiare non potranno usufruire del previsto contributo se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente stabilito dalla legge, dal contratto collettivo, da un contratto individuale;

I contributi all'assunzione devono rientrare nei limiti di cui al Regolamento (CE) di esenzione per categoria 800/2008 e, in particolare, devono essere contenuti entro la soglia massima di intensità lorda dell'aiuto ivi fissato, corrispondente al 50% dei costi salariali calcolati su un periodo di 12 mesi dall'assunzione. Detto limite è fissato nel 75% nel caso di lavoratori disabili. Nel caso di assunzione part-time il contributo viene ridotto proporzionalmente in ragione delle ore previste dal contratto individuale di lavoro e dal CCNL di riferimento.

Ad ogni singolo datore di lavoro non possono essere concessi contributi maggiori di euro 500.000,00 (cinquecentomila).

Il contributo è rivolto a coprire i costi salariali annui che l'impresa deve sostenere a fronte di ogni lavoratore assunto. Il calcolo dei costi ammissibili corrisponde al costo salariale lordo durante il periodo dei 12 mesi successivi all'assunzione del tirocinante. Il costo salariale comprende la retribuzione lorda del lavoratore e gli oneri sociali (contributi sociali, previdenza, trattamento fine rapporto, ecc.) e tutti i contributi obbligatori a carico dell'imprenditore/datore di lavoro (compresi quelli versati per conto del lavoratore).

Qualora l'impresa provveda all'inoltro tardivo della comunicazione di assunzione al centro per l'impiego, alla stessa non verrà riconosciuto il contributo relativo al periodo compreso tra la decorrenza del rapporto di lavoro e la data della comunicazione tardiva.

I requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e almeno fino all'avvenuta liquidazione del contributo concesso e ritenuto ammissibile a seguito della fase di rendicontazione delle spese sostenute.

Nel caso in cui emergano delle irregolarità nel possesso e sulla permanenza dei requisiti sopra indicati, si procederà alla revoca.

#### 11. Normativa Aiuti di Stato: Regolamento CE n. 800/2008

In caso di inserimento del giovane lavoratore/trice nell'azienda presso cui è stato attivato il tirocinio, è erogabile al datore di lavoro un incentivo economico in regime di esenzione, ex Regolamento (CE) n. 800/08 (aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati).

Si definisce "Aiuto di Stato" qualsiasi contributo finanziato con risorse pubbliche che ha per oggetto la copertura parziale di una o più spese che, altrimenti, l'impresa beneficiaria dovrebbe sostenere nella normale gestione della sua attività.

In caso di assunzione del giovane lavoratore/trice nell'azienda presso cui è stato attivato il tirocinio, il contributo all'assunzione previsto nel presente avviso è da considerare in regime di esenzione ex Regolamento (CE) n. 800/08 (art. 40 e 41) e non è da computare nella regola cd. "de minimis" Regolamento (CE) n. 1998/06."

Nello specifico di quanto stabilito dal presente Avviso, trovano applicazione i seguenti articoli del menzionato Regolamento (CE) n. 800/2008 (**Allegato 6**):

- Art. 1 - Campo di applicazione;
- Art. 2 - Definizioni;
- Art. 3 - Condizioni per l'esenzione;
- Art. 9 - Trasparenza;
- Art. 10 - Controllo
- Art. 40 - Aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali;

Gli aiuti non saranno concessi a imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 659/1999.

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi sugli aiuti illegali eventualmente ricevuti, attestando altresì di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui al citato Regolamento (CE) 800/08.

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2012

## 12. Presentazione domanda incentivo economico da parte dell'azienda

Per accedere all'incentivo economico, l'impresa, a seguito dell'assunzione del tirocinante, dovrà presentare attraverso il sistema informativo GEFO domanda di incentivo economico (Allegato 4), allegando alla stessa la seguente documentazione:

- **copia della lettera di assunzione sottoscritta** dall'impresa/datore di lavoro e dal lavoratore;
- **copia del modulo C/ASS e ID identificativo del C/ASS.**

Qualora il rapporto di lavoro instauratosi tra azienda e lavoratori si interrompesse durante i 12 mesi, l'azienda sarà tenuta a darne comunicazione a Regione Lombardia, compilando il modulo rinuncia presente nel sistema informativo.

Nel caso Regione Lombardia riscontrasse l'interruzione del rapporto di lavoro e la mancata comunicazione entro il termine stabilito, procederà al recupero degli importi non dovuti e dei relativi interessi, calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di restituzione del contributo iniziale concesso.

## 13. Liquidazione incentivo economico

Trascorsi 12 mesi dalla data di assunzione l'azienda potrà richiedere la **liquidazione dell'incentivo economico (Allegato 5)** allegando alla domanda di liquidazione la seguente documentazione:

- **dichiarazione** comprovante il **costo salariale lordo** durante il periodo dei 12 mesi successivi all'assunzione del tirocinante;
- cedolini paga mensili;
- copia bonifico;
- copia modello F24 quietanzato o accompagnato da estratto conto;
- copia prospetto nominativo dei lavoratori per cui sono stati versati i contributi con i relativi importi, la cui somma deve coincidere con quanto riportato nel modello F24.

Le aziende sono tenute a conservare agli atti la documentazione amministrativo-contabile relativa al rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto l'incentivo economico. La stessa dovrà essere messa a disposizione degli organismi di controllo che potranno effettuare verifiche in loco nel rispetto della normativa vigente in materia di controlli.

## 14. Valutazione della performance

Regione Lombardia procede a monitorare l'avanzamento delle attività con particolare riferimento ai risultati raggiunti per il tramite degli operatori. Gli esiti dell'analisi saranno tenuti in considerazione ai fini della valutazione delle performance degli enti (rating, rapporti del valutatore indipendente) e diffusi secondo i canali di comunicazione regionali anche per orientare le persone nella scelta degli operatori.

In particolare, per il presente Avviso, la valutazione di Regione Lombardia è tesa a valorizzare gli operatori più performanti sotto i seguenti aspetti:

- Tasso di successo, inteso come la capacità dell'operatore di portare i tirocinanti al raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo a seguito o durante il periodo di tirocinio (indicatore quantitativo: numero tirocini attivati con esito occupazionale positivo/ numero tirocini attivati);
- Qualità e utilità della prestazione percepita dal parte del destinatario dei servizi ricevuti (rilevabile attraverso indagini di customer satisfaction che verranno somministrate alla fine del tirocinio);
- Soddisfazione occupazionale e coerenza dell'occupazione con il percorso di tirocinio svolto (rilevabile anche attraverso indagini mirate che verranno somministrate agli ex tirocinanti).

La valutazione delle performance potrà tenere conto delle tipologie di destinatari dei servizi, con particolare riferimento ai target più svantaggiati.

## 15. Glossario

### Destinatari:

**Giovani** in possesso dei seguenti requisiti:

- residenti o domiciliati in Lombardia;
- età compresa tra i **18 e 29 anni compiuti**;
- neoqualificati, neodiplomati del sistema di istruzione e formazione professionale, neodiplomato del sistema di istruzione e neo-laureati, **entro 12 mesi dalla data di conseguimento del titolo**;
- **non occupati da almeno 6 mesi**, disponibili a rilasciare una Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro presso il Centro per l'Impiego territoriale competente ove sono tenuti ad iscriversi, qualora non già iscritti, prima dell'attivazione della dote, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 181/2000 e ss.mm.ii.

### Soggetti promotori:

I **tirocini extracurricolari** possono essere promossi dai seguenti **soggetti**:

- Accreditati ai servizi al lavoro, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 22/2006;
- Autorizzati ai servizi per il lavoro, ai sensi degli artt. 14 e 15 della l.r. 22/2006;
- Autorizzati nazionali ai servizi per il lavoro, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del d.lgs. 276/2003;

Non possono attivare le doti di cui al presente Avviso gli enti di cui alla precedente lettera a) che, alla data di pubblicazione sul BURL dell'Avviso stesso, hanno un numero di iscrizione provvisorio all'Albo regionale di riferimento. Le stesse potranno essere attivate una volta iscritti con numero definitivo.

### Imprese ospitanti:

**Imprese private**, di qualsiasi dimensione e settore di attività, **con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lombardia**, fatta eccezione per quelle imprese appartenente ai settori esclusi dall'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/08.



## 16. Modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi:

- al Call Center Dote 800 318 318 - attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 18,00
- alla Struttura Occupabilità e occupazione della D.g. Occupazione e politiche del lavoro esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica: [dotegiovani29@regione.lombardia.it](mailto:dotegiovani29@regione.lombardia.it).

È inoltre possibile consultare l'Avviso e le ulteriori informazioni sul sito della Direzione generale Occupazione e politiche del lavoro: [www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it).

## 17. Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Titolare del trattamento è la Giunta regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 196/03 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore generale della D.g. Occupazione e Politiche del Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per l'erogazione del contributo.

## 18. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 396/09;
- Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 284/09;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Comunicazione della Commissione COM (2008) 394 del 25 giugno 2008 "Una corsia preferenziale per la piccola impresa" - Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (uno "Small Business Act" per l'Europa);
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015";
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Comunicazione della Commissione COM (2011) 681 del 25 ottobre 2011 "Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di Responsabilità Sociale delle Imprese";
- Comunicazione della Commissione COM (2010) 682 del 23 novembre 2011 "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso la piena occupazione";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Decreto legge del 13 agosto 2011 n. 138 art. 11 "Livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini", convertito con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- Decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", art 67-septies, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134;
- D.m. del 25 marzo 1998 n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della l. 24 giugno 1997 n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento;
- L.r. 28 settembre 2006, n.22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modifiche e integrazioni - art. 18 comma 1;
- L.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni - art. 21, comma 4;
- L.r. 16 luglio 2012, n. 12, "Assessment al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali" - Allegato 1 - terremoto maggio 2012 - elenco comuni danneggiati;
- Programma Operativo Regionale della Lombardia (P.O.R.) Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 6 novembre 2007);
- D.c.r. del 7 febbraio 2012 - n. IX/365 "Piano di azione regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo;
- D.g.r. del 23 dicembre 2009 n. VIII/10882 "Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento dei relativi albi regionali";
- D.g.r. del 30 marzo 2011 n. IX/1470 "Indirizzi prioritari degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011";
- D.g.r. del 20 marzo 2012, n. IX/3153 - "Indirizzi regionali in materia di tirocini";
- D.g.r. del 26 ottobre 2012, n. IX/4325 "Approvazione dello schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro e Regione Lombardia, per la realizzazione sul territorio regionale del programma "Formazione e innovazione per l'occupazione scuola e università - FIXO S&U", proposto da Italia Lavoro S.p.a.;
- D.d.u.o. del 8 giugno 2010 n. 5808 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli operatori pubblici e privati per i servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi per il lavoro in attuazione della d.g.r n. VIII/10882 del 23 dicembre 2009";
- D.d.u.o. del 21 febbraio 2011 n. 3637 "Modifiche ed integrazioni all'Allegato 1 "Manuale Operatore" di cui al d.d.u.o. del 6 novembre 2009 n. 11598. Modifiche e integrazioni all'allegato B "Manuale Operatore" di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3299 per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote";
- D.d.u.o. del 18 aprile 2011 n. 3513 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro";
- D.d.u.o. del 21 marzo 2012, n. 2374 "Approvazione dell'avviso "Dote lavoro - tirocini per i giovani".

**RELAZIONE CONCLUSIVA SOGGETTO PROMOTORE**

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, domicilio (se diverso dalla residenza) a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante o soggetto con potere di firma  
 dell'impresa (denominazione e ragione sociale) \_\_\_\_\_ Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_  
 con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, indirizzo  
 mail da utilizzarsi per le eventuali comunicazioni ufficiali \_\_\_\_\_

**Avvalendosi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni**

**DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ**

che \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
 ha concluso regolarmente la propria esperienza di tirocinio presso l'azienda.

**DATI SINTETICI DEL TIROCINIO (Definire in modo sintetico ed esaustivo)**

- Impegno orario del tirocinio (PART TIME- FULL TIME) e sua durata.
- Luogo di svolgimento (descrizione sintetica: servizio, utenza, problematiche affrontate, organizzazione del lavoro).
- Illustrazione delle mansioni ricoperte durante il tirocinio.
- Dettaglio attività svolte o a cui si è potuto partecipare: (riunioni d'equipe, partecipazioni alle attività quotidiane, utilizzo di strumenti, comprensione di metodologie).

**VALUTAZIONE DEL TIROCINANTE (Definire in modo sintetico ed esaustivo)**

- Enucleare quanto ha appreso durante la partecipare alle attività svolte: (in termini di competenze tecnico professionali, relazionali e collaborativi).
- Descrizione dei processi operativi, delle metodologie e degli strumenti che il tirocinante ha dato modo di conoscere e approfondire.
- Descrizione e valutazione della formazione in materia di salute e sicurezza.
- Giudizio complessivo sul tirocinante.

**COMPETENZE ACQUISITE (ELENCARE LE COMPETENZE CERTIFICATE se presenti)**

LUOGO e DATA

\_\_\_\_\_  
 (Firma Tutor didattico organizzativo)

\_\_\_\_\_  
 (Firma Tutor aziendale)

Allegare in formato PDF firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto promotore

**DICHIARAZIONE DI REGOLARE CONCLUSIONE DEL TIROCINIO**

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, domicilio (se diverso dalla residenza) a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante o soggetto con potere di firma  
 dell'impresa (denominazione e ragione sociale) \_\_\_\_\_ Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_  
 con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, indirizzo  
 mail da utilizzarsi per le eventuali comunicazioni ufficiali \_\_\_\_\_

**Avvalendosi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del d.p.r. n.445/2000 e successive modifiche e integrazioni**

**DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ**

Che \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
 ha **concluso regolarmente la propria esperienza di tirocinio presso l'azienda ED ALLEGA LA RELAZIONE CONCLUSIVA DEL TIRO-  
 CINIO (ALLEGATO 2).**

In caso di conclusione anticipata dello stesso, documentazione comprovante il raggiungimento del risultato di inserimento lavora-  
 tivo allega:

- o copia della lettera di assunzione sottoscritta dall'impresa/datore di lavoro e dal lavoratore
- o copia del modulo C/ASS e ID identificativo del C/ASS)

**DICHIARA INOLTRE**

- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 445/00 e succes-  
 sive modifiche e integrazioni;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato d.p.r. 445/00 e succes-  
 sive modifiche e integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

LUOGO e DATA

 \_\_\_\_\_  
 (FIRMA)

**NOTE LAVORO - TIROCINI PER I GIOVANI**

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - POR FSE, Asse \_\_, Obiettivo \_\_), Cat. spesa \_\_)  
DI CUI AL DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX

**DOMANDA DI RICHIESTA DELL'INCENTIVO ECONOMICO**

**D.G. Occupazione e Politiche del Lavoro**  
**Piazza Città di Lombardia, 1**  
**20124 Milano**

Id beneficiario:  
Denominazione beneficiario:

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, domicilio (se diverso dalla residenza) a \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante o soggetto con potere di firma  
dell'impresa (denominazione e ragione sociale) \_\_\_\_\_ Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_  
con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, indirizzo  
mail da utilizzarsi per le comunicazioni ufficiali relative al presente Avviso \_\_\_\_\_

**Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.p.r. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.p.r. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni**

**DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ**

Che il/la TIROCINANTE \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_,  
in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, domicilio (se diverso dalla residenza) a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_,  
in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_, titolare della dote n. \_\_\_\_\_,  
è stato/a assunto/a:

**con un contratto di lavoro subordinato , full time o part-time, non inferiore di 12 mesi.**

**DICHIARA INOLTRE**

- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 445/00 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato d.p.r. 445/00 e successive modifiche e integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;
- di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali in tema di occupazione e lavoro;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa e di attenersi alla conservazione in originale della documentazione amministrativa-contabile per le eventuali verifiche ispettive;
- di non aver in atto sospensioni di lavoro ovvero non aver proceduto a riduzioni di personale o a licenziamenti collettivi negli ultimi 12 mesi, salvo l'assunzione non avvenga ai fini di acquisire professionalità diverse da quelle dei lavoratori interessati alle predette riduzioni o sospensioni;
- di essere in regola con:
  - l'applicazione del CCNL di riferimento;
  - gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e con le contribuzioni degli enti paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di categoria;
  - la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - le assunzioni previste dalla legge 68/99 sul collocamento mirato delle persone con disabilità;
- di non voler interrompere il rapporto di lavoro oggetto del contributo (fatto salvo per giusta causa) prima dei 12 mesi successivi all'assunzione;
- che l'assunzione non costituisce attuazione di un obbligo preesistente stabilito dalla legge, dal contratto collettivo o da un contratto individuale;
- che l'aiuto è percepito ai sensi del Regolamento della CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 e di attenersi a quanto in esso indicato, dichiarando altresì, di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui al citato Regolamento (CE) 800/08;
- che il costo ammissibile corrispondente al costo salariale lordo (retribuzione lorda del lavoratore, oneri sociali e contributi obbligatori a carico imprenditore) durante il periodo dei 12 mesi successivi all'assunzione del tirocinante ammonta a € \_\_\_\_\_

**PRESENTA,**

a seguito dell'assunzione del TIROCINANTE, la DOMANDA per prenotare il seguente importo: €      a titolo di incentivo economico.

A supporto della presente domanda, allega

- copia della lettera di assunzione sottoscritta dall'impresa/datore di lavoro e dal lavoratore;
- copia del modulo C/ASS e ID identificativo del C/ASS;

LUOGO e DATA .....

.....

\_\_\_\_\_  
(FIRMA)

Firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa

Trascorsi i 12 mesi dalla data di assunzione del TIROCINANTE si potrà procedere alla richiesta di liquidazione dell'incentivo economico tramite il sistema informativo utilizzando l'apposito Allegato 5.

Le aziende sono tenute a conservare agli atti la documentazione amministrativo-contabili relativa al rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto l'incentivo economico. La stessa dovrà essere messa a disposizione degli organismi di controllo che potranno effettuare verifiche in loco nel rispetto della normativa vigente in materia di controlli.

**NOTE LAVORO - TIROCINI PER I GIOVANI**

 (P.O.R. F.S.E 2007-2013 - POR FSE, Asse \_\_, Obiettivo \_\_), Cat. spesa \_\_)  
 DI CUI AL DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX

**DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO ECONOMICO**
**D.G. Occupazione e Politiche del Lavoro**
**Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano**

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, domicilio (se diverso dalla residenza) a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante o soggetto con potere di firma  
 dell'impresa (denominazione e ragione sociale) \_\_\_\_\_ Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_  
 con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, indirizzo  
 mail da utilizzarsi per le comunicazioni ufficiali relative al presente Avviso \_\_\_\_\_

**Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.p.r. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.p.r. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni**

**DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ**

Che il/la destinatario/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_,  
 in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, domicilio (se diverso dalla residenza) a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_,  
 in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_, titolare della dote n. \_\_\_\_\_,  
 è stato/a assunto/a:

**con un contratto di lavoro subordinato , full time o part-time, non inferiore di 12 mesi.**

**DICHIARA INOLTRE**

- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 445/00 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato d.p.r. 445/00 e successive modifiche e integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;
- di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali in tema di occupazione e lavoro;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa e di attenersi alla conservazione in originale della documentazione amministrativa-contabile per le eventuali verifiche ispettive;
- di non aver in atto sospensioni di lavoro ovvero non aver proceduto a riduzioni di personale o a licenziamenti collettivi negli ultimi 12 mesi, salvo l'assunzione non avvenga ai fini di acquisire professionalità diverse da quelle dei lavoratori interessati alle predette riduzioni o sospensioni;
- di essere in regola con:
  - l'applicazione del CCNL di riferimento;
  - gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e con le contribuzioni degli enti paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di categoria;
  - la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - le assunzioni previste dalla legge 68/99 sul collocamento mirato delle persone con disabilità;
- di non voler interrompere il rapporto di lavoro oggetto del contributo (fatto salvo per giusta causa) prima dei 12 mesi successivi all'assunzione;
- l'assunzione non costituisce attuazione di un obbligo preesistente stabilito dalla legge, dal contratto collettivo o da un contratto individuale;
- di aver percepito l'aiuto ai sensi del Regolamento della CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 e di attenersi a quanto in esso indicato, dichiarando altresì, di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui al citato Regolamento (CE) 800/08;
- che il costo ammissibile corrispondente al costo salariale lordo (retribuzione lorda del lavoratore, oneri sociali e contributi obbligatori a carico imprenditore) durante il periodo dei 12 mesi successivi all'assunzione del tirocinante ammonta a € \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Il riconoscimento del seguente importo: € \_\_\_\_\_ a titolo di **incentivo economico**.

A supporto della presente domanda, allega

- copia della lettera di assunzione sottoscritta dall'impresa/datore di lavoro e dal lavoratore;
- copia del modulo C/ASS e ID identificativo del C/ASS;
- dichiarazione comprovante il costo salariale lordo durante il periodo dei 12 mesi successivi all'assunzione del tirocinante;
- cedolini paga mensili,
- copia bonifici bancari comprovanti i cedolini paga mensili;
- copia modello F24 quietanzata o accompagnata da estratto conto;
- copia prospetto nominativo dei lavoratori per cui sono stati versati i contributi con i relativi importi, la cui somma deve coincidere con quanto riportato nel modello F24.

LUOGO e DATA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(FIRMA)

Firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa

Le aziende sono tenute a conservare agli atti la documentazione amministrativo-contabili relativa al rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto l'incentivo economico. La stessa dovrà essere messa a disposizione degli organismi di controllo che potranno effettuare verifiche in loco nel rispetto della normativa vigente in materia di controlli.

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE DEL 6 AGOSTO 2008 CHE DICHIARA ALCUNE CATEGORIE DI AIUTI COMPATIBILI CON IL MERCATO COMUNE IN APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 87 E 88 DEL TRATTATO (REGOLAMENTO GENERALE DI ESENZIONE PER CATEGORIA)**

L 214/14 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 9 agosto 2008

**CAPO I**

**DISPOSIZIONI COMUNI**

**Articolo 1- Campo di applicazione**

1. Il presente regolamento si applica alle seguenti categorie di aiuti:
  - a) aiuti a finalità regionale;
  - b) aiuti agli investimenti e all'occupazione a favore delle PMI;
  - c) aiuti alla costituzione di imprese a partecipazione femminile;
  - d) aiuti per la tutela dell'ambiente;
  - e) aiuti alle PMI per servizi di consulenza e partecipazione a fiere commerciali;
  - f) aiuti sotto forma di capitale di rischio;
  - g) aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione;
  - h) aiuti alla formazione;
  - i) aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili.
  
2. Il presente regolamento non si applica agli:
  - a) aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
  - b) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
  
3. Il presente regolamento si applica agli aiuti a tutti i settori economici ad eccezione dei seguenti:
  - a) aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio<sup>(1)</sup>, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili;
  - b) aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti sotto forma di capitale di rischio, degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
  - c) gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
    - i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o
    - ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
  - d) gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti per la tutela dell'ambiente;
  - e) gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica;
  - f) gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale;
  - g) gli aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche.
  
4. Il presente regolamento non si applica ai regimi di aiuti regionali relativi a settori specifici di attività economiche nell'ambito manifatturiero o dei servizi. I regimi di aiuti destinati ad attività turistiche non sono considerati destinati a settori specifici.
  
5. Il presente regolamento non si applica agli aiuti ad hoc concessi a grandi imprese, fatta eccezione per quanto disposto dall'articolo 13, paragrafo 1.
  
6. Il presente regolamento non si applica ai seguenti aiuti:
  - a) i regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
  - b) aiuti ad hoc a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione



della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;

c) aiuti alle imprese in difficoltà.

7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

## Articolo 2 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- 1) «aiuti»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 87, paragrafo 1, del trattato;
- 2) «regime di aiuti»: atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere adottate singole misure di aiuto a favore di imprese definite nell'atto in linea generale e astratta e qualsiasi atto in base al quale l'aiuto, che non è legato a uno specifico progetto, può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;
- 3) «aiuti individuali»:
  - a) aiuti ad hoc e
  - b) aiuti soggetti a notifica concessi nel quadro di un regime di aiuti;
- 4) «aiuti ad hoc»: aiuti individuali non concessi nel quadro di un regime di aiuti;
- 5) «intensità di aiuto»: l'importo dell'aiuto espresso in percentuale rispetto ai costi ammissibili;
- 6) «aiuti trasparenti»: aiuti rispetto ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo preliminarmente, senza procedere ad una valutazione dei rischi;
- 7) «piccole e medie imprese» o «PMI»: imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I;
- 8) «grandi imprese»: imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I;
- 9) «zone assistite»: regioni ammissibili agli aiuti a finalità regionale, come stabilito nella carta degli aiuti a finalità regionale approvata per lo Stato membro in questione per il periodo 2007-2013;
- 10) «attivi materiali»: fatto salvo l'articolo 17, punto 12), gli attivi relativi a terreni, fabbricati, impianti/macchinari e attrezzature. Nel settore dei trasporti, i mezzi e le attrezzature di trasporto sono considerati attivi ammissibili, tranne per quanto riguarda gli aiuti regionali e ad eccezione del trasporto merci su strada e del trasporto aereo;
- 11) «attivi immateriali»: gli attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate;
- 12) «grande progetto di investimenti»: l'investimento in attivi con una spesa ammissibile superiore a 50 milioni di euro, calcolati ai prezzi e ai tassi di cambio correnti alla data in cui l'aiuto è concesso;
- 13) «numero di dipendenti»: il numero di unità di lavoro-anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale come frazioni di ULA;
- 14) «posti di lavoro creati direttamente dal progetto d'investimento»: posti di lavoro relativi all'attività oggetto dell'investimento, compresi i posti di lavoro creati in seguito all'aumento del tasso di utilizzo delle capacità, imputabili all'investimento;
- 15) «costi salariali»: l'importo totale effettivamente pagabile dal beneficiario degli aiuti in relazione ai posti di lavoro considerati, che comprende:
  - a) la retribuzione lorda, prima delle imposte;
  - b) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e
  - c) i contributi assistenziali per figli e familiari;
- 16) «aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI»: aiuti che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 15;
- 17) «aiuti agli investimenti»: gli aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione ai sensi dell'articolo 13, gli aiuti agli investimenti e all'occupazione a favore delle PMI ai sensi dell'articolo 15 e gli aiuti agli investimenti a favore della tutela dell'ambiente ai sensi degli articoli da 18 a 23;
- 18) «lavoratore svantaggiato»: chiunque rientri in una delle seguenti categorie:
  - a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
  - b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
  - c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;

## Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2012

- d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
  - e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
  - f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- 19) «lavoratore molto svantaggiato»: lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi;
- 20) «lavoratore disabile»: chiunque sia:
- a) riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o
  - b) caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico;
- 21) «posto di lavoro protetto»: posto di lavoro in un'impresa nella quale almeno il 50 % dei lavoratori è costituito da lavoratori disabili;
- 22) «prodotti agricoli»:
- a) i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, con l'eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000;
  - b) i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri);
  - c) prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari, come previsti dal regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio<sup>(1)</sup>;
- 23) «trasformazione di prodotti agricoli», qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo dove il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, con l'eccezione delle attività agricole necessarie per la preparazione di un prodotto animale o vegetale per la prima vendita;
- 24) «commercializzazione di prodotti agricoli»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori e ogni attività volta a preparare un prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario ai consumatori finali è considerata una commercializzazione se avviene in locali separati a tal fine destinati;
- 25) «attività turistiche»: le seguenti attività ai sensi della NACE revisione 2:
- a) NACE 55: servizi di alloggio;
  - b) NACE 56: attività di servizi di ristorazione;
  - c) NACE 79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività correlate;
  - d) NACE 90: attività creative, artistiche e d'intrattenimento;
  - e) NACE 91: attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali;
  - f) NACE 93: attività sportive, di intrattenimento e di divertimento;
- 26) «anticipo rimborsabile»: un prestito a favore di un progetto versato in una o più rate e le cui condizioni di rimborso dipendono dall'esito del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione;
- 27) «capitale di rischio»: finanziamento equity e quasi-equity ad imprese nelle fasi iniziali della loro crescita (fasi seed, startup e di espansione);
- 28) «impresa di nuova costituzione a partecipazione femminile»: piccola impresa che soddisfa le seguenti condizioni:
- a) una o più donne sono proprietarie di almeno il 51 % del capitale della piccola impresa interessata o proprietarie ufficiali dell'impresa interessata e
  - b) la direzione della piccola impresa è affidata ad una donna;
- 29) «settore siderurgico»: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:
- a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
  - b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
  - c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
  - d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;

- e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm;
- 30) «settore delle fibre sintetiche»:
- l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale, oppure
  - la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati, oppure
  - qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati.

### Articolo 3 - Condizioni per l'esenzione

- I regimi di aiuti che soddisfano tutte le condizioni di cui al capo I del presente regolamento, nonché le rilevanti disposizioni di cui al capo II del medesimo, sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché gli aiuti individuali concessi nel quadro di tali regimi soddisfino tutte le condizioni del presente regolamento e il regime contenga un riferimento esplicito al medesimo regolamento, citandone il titolo e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.
- Gli aiuti individuali concessi nel quadro di un regime di cui al paragrafo 1 sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica previsto dall'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché tali aiuti individuali soddisfino tutte le condizioni di cui al capo I del presente regolamento, nonché le rilevanti disposizioni di cui al capo II del medesimo, e la misura di aiuto individuale contenga un riferimento esplicito alle rilevanti disposizioni del presente regolamento, citando tali disposizioni rilevanti, il titolo del presente regolamento e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.
- Gli aiuti ad hoc che soddisfano tutte le condizioni di cui al capo I del presente regolamento, nonché le rilevanti disposizioni di cui al capo II del medesimo, sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché l'aiuto contenga un riferimento esplicito alle rilevanti disposizioni del presente regolamento, citando tali disposizioni rilevanti, il titolo del presente regolamento e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

### Articolo 9 - Trasparenza

- Entro 20 giorni lavorativi dall'entrata in vigore di un regime di aiuti o dalla concessione di un aiuto ad hoc, esentati a norma del presente regolamento, lo Stato membro interessato trasmette alla Commissione una sintesi delle informazioni relative alla misura d'aiuto in questione. Tale sintesi è fornita mediante modulo elettronico attraverso l'applicazione informatica della Commissione prevista a tale scopo e nella forma prevista all'allegato III.  
La Commissione accusa senza indugio ricevuta della sintesi. La sintesi è pubblicata dalla Commissione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sul sito web della Commissione.
- Al momento dell'entrata in vigore di un regime di aiuti o della concessione di un aiuto ad hoc, esentati a norma del presente regolamento, lo Stato membro interessato pubblica su internet il testo integrale della misura di aiuto in questione.  
Nel caso di un regime di aiuti, il testo preciserà le condizioni previste dalla legislazione nazionale intese a garantire il rispetto delle pertinenti disposizioni del presente regolamento. Lo Stato membro interessato garantisce che il testo integrale della misura d'aiuto sia consultabile su internet fino a quando la misura di aiuto rimane in vigore. Le informazioni sintetiche fornite dallo Stato membro interessato conformemente al paragrafo 1 specificano la pagina web in cui si trova il testo completo della misura di aiuto.
- In caso di concessione di un aiuto individuale esentato a norma del presente regolamento, ad eccezione degli aiuti sotto forma di misure fiscali, l'atto di concessione contiene un riferimento esplicito alle disposizioni specifiche del capo II relative a tale atto, alla legislazione nazionale intesa a garantire il rispetto delle pertinenti disposizioni del presente regolamento e alla pagina web in cui si trova il testo completo della misura di aiuto.
- Fatti salvi gli obblighi previsti ai paragrafi da 1 a 3, ogniqualvolta è concesso un aiuto individuale nell'ambito di un regime di aiuti esistente a favore di progetti di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 31 e l'aiuto individuale è superiore a 3 milioni di euro e ogniqualvolta è concesso un aiuto individuale agli investimenti a finalità regionale, sulla base di un regime di aiuti esistente a favore di grandi progetti di investimenti non soggetti a obbligo di notifica individuale ai sensi dell'articolo 6, gli Stati membri, entro 20 giorni lavorativi dal giorno in cui l'autorità competente ha concesso l'aiuto, forniscono alla Commissione le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II, utilizzando l'applicazione informatica della Commissione prevista a tale scopo.

### Articolo 10 Controllo

- La Commissione controlla regolarmente le misure di aiuto di cui è stata informata conformemente all'articolo 9.
- Gli Stati membri conservano dati dettagliati relativi agli aiuti individuali o ai regimi di aiuti esentati in base al presente regolamento. Tali dati devono contenere tutte le informazioni necessarie per verificare il rispetto delle condizioni di cui al presente regolamento, e in particolare le informazioni sulla qualifica di PMI per qualsiasi impresa ammessa a ricevere aiuti o maggiorazioni

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2012

in virtù di tale qualifica, le informazioni relative all'effetto di incentivazione dell'aiuto e le informazioni che permettono di stabilire l'importo preciso dei costi ammissibili ai fini dell'applicazione del presente regolamento. I dati riguardanti gli aiuti individuali vengono conservati per dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto. I dati relativi ai regimi di aiuti vengono conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto nel quadro del regime in questione.

3. Su richiesta scritta, lo Stato membro interessato fornisce alla Commissione, entro 20 giorni lavorativi, oppure entro un periodo più lungo fissato nella richiesta stessa, tutte le informazioni che la Commissione ritiene necessarie per controllare l'applicazione del presente regolamento. Qualora lo Stato membro interessato non fornisca le informazioni richieste entro il termine fissato dalla Commissione o entro un termine convenuto o qualora lo Stato membro fornisca informazioni incomplete, la Commissione invierà un sollecito stabilendo un nuovo termine per la presentazione delle informazioni. Se, nonostante il sollecito, lo Stato membro interessato non fornisce le informazioni richieste, la Commissione può, dopo avere permesso allo Stato membro di presentare le proprie osservazioni, adottare una decisione che stabilisce che le misure di aiuto future cui si applica il presente regolamento dovranno esserle notificate, integralmente o parzialmente, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3 del trattato.

### **Aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili**

#### **Articolo 40 - Aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali**

1. I regimi di aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché siano soddisfatte le condizioni di cui ai paragrafi da 2 a 5 del presente articolo.
2. L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili.
3. I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione. (...) \*
4. Nei casi in cui l'assunzione non rappresenti un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti, il posto o i posti occupati sono resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.
5. Fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa, al lavoratore svantaggiato è garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo coerente con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro. Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, o se applicabile, di 24 mesi, l'aiuto sarà ridotto pro rata di conseguenza.

\* *Si precisa che sarà applicata esclusivamente la parte del comma 3, art. 40 del Regolamento CE n. 800/2008 dedicata ai lavoratori "svantaggiati". Non saranno erogate ulteriori integrazioni salariali a favore dei soggetti "molto svantaggiati".*

Linkografia:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:214:0003:0047:it:PDF>

<sup>(1)</sup> GU L 17 del 21 gennaio 2000, pag. 22.

**D.d.s. 21 novembre 2012 - n. 10531****Approvazione progetto sperimentale di laurea rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011, di cui al d.d.u.o. del 15 dicembre 2012 n. 12412**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
OCCUPABILITÀ E OCCUPAZIONE

Visti:

- il decreto legislativo d.lgs n. 167/2011 «Testo unico dell'apprendistato approvato» ed in particolare:
  - l'art. 5 (Apprendistato di alta formazione) che prevede la possibilità di assumere apprendisti con contratti di apprendistato per il conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione;
  - il comma 3 dello stesso che prevede, in assenza di regolamentazioni regionali, l'attivazione dell'alto apprendistato mediante appositi convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro o dalle loro associazioni con le Università;
- la deliberazione n. IX/ 2053 del 28 luglio 2011» Schema di Accordo di collaborazione tra Regione e il 28 luglio 2011 e il Sistema Universitario Lombardo per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per l'Alta Formazione ai sensi dell'art. 50 d.lgs. 276/2003» che prevede di mettere in atto azioni finalizzate ad accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro con forme contrattuali stabili e a promuovere il riconoscimento del valore formativo del lavoro ai fini della formazione di livello terziario e del conseguimento di titoli di studio e attestazioni di competenza spendibili sul mercato del lavoro e riconosciuti dai sistemi formativi universitari;

Visto il d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12412 «Approvazione avviso per la sperimentazione di corsi di laurea in apprendistato» che approva l'avviso rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 d.lgs n. 167/2011 presso imprese localizzate in Regione Lombardia;

Verificato che il suddetto avviso prevede che il ricevimento delle domande di contributo vengono ricevute secondo la modalità a «sportello aperto» e che l'istruttoria deve valutare la rispondenza esclusivamente a requisiti di ricevibilità e di ammissibilità indicati nell'avviso;

Dato atto che le domande sono ammesse a finanziamento nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili;

Verificato che la domanda per il contributo per progetto di Laurea in apprendistato della signora Granato Mirene, presentata da Università degli studi dell'Insubria è pervenuta il 7 novembre 2012 prot. N.E1.2012.0191198;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di finanziamento, rispetto ai criteri previsti nell'avviso d.d.u.o. n. 12412, agli atti della Direzione Occupazione e Politiche del Lavoro - U.o. Lavoro;

Valutato di assumere le suddette risultanze, agli atti della Direzione Occupazione e Politiche del Lavoro - U.o. Lavoro, e di ammettere a finanziamento la domanda per il progetto sperimentale di Laurea Triennale in apprendistato presentata da Università degli studi dell'Insubria per l'importo pari a € 11.800,00;

Verificato che dette risorse trovano adeguata copertura finanziaria all'interno U.P.B. 2.3.0.2.13 cap. 5249 del bilancio in corso per l'anno 2012;

Dato atto di procedere all'impegno e liquidazione del primo acconto, previsto dal citato decreto, a seguito della verifica della documentazione prevista per l'avvio del progetto e della richiesta di acconto, previa sottoscrizione di garanzia fidejussoria, se dovuta;

Richiamato il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Manuale per la rendicontazione a costi reali».

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX Legislatura regionale;

## DECRETA

1. di ammettere, per le motivazioni indicate in premessa, a finanziamento la domanda di contributo, presentata da Università degli studi dell'Insubria per il progetto di Laurea triennale in apprendistato della signora Granato Mirene per l'importo di € 11.800,00 che trova adeguata copertura finanziaria all'interno U.P.B. 2.3.0.2.13 cap. 5249 del bilancio in corso per l'anno 2012;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet <http://www.lavoro.regione.lombardia.it>

Il dirigente struttura occupabilità e occupazione  
Massimo Vasarotti

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2012

**D.d.s. 22 novembre 2012 - n. 10652**

**Approvazione della graduatoria delle domande di finanziamento relative all'avviso "Azioni di reimpiego in partenariato" di cui al d.d.u.o. n. 4878 del 4 giugno 2012**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
TUTELA DEL LAVORO E INTERVENTI PER IL REIMPIEGO

Richiamato il d.d.u.o. del 27 marzo 12 n. 2609 «Approvazione dell'Avviso «Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione - Anno 2012 - Indicazioni per i destinatari» e del documento «Dote Lavoro - Riqualificazione e Ricollocazione - Anno 2012 - Indicazioni operative».»;

Visto l'Avviso «Azioni di reimpiego in partenariato» approvato con d.d.u.o. del 4 giugno 2012 n. 4878, modificato ed integrato dai dd.d.u.o. 7090/12 - 7970/12, coi quali sono stati definiti i soggetti ammissibili per la presentazione delle domande di contributo, le caratteristiche e le modalità di presentazione dei progetti, nonché i criteri qualitativi di valutazione;

Atteso che con il decreto sopracitato:

- sono state quantificate le risorse pubbliche disponibili per l'Avviso pari a complessivi € 5.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse II, Ob. Spec. d), Categoria di spesa 65, cap. 7286;
- è stato previsto l'istituzione di un Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia con compiti di valutazione delle domande di contributo presentate che valuterà le domande con cadenza quindicinale (al 15 e al 30 di ogni mese) e in base all'ordine cronologico di arrivo;

Richiamato il decreto della Struttura Tutela del lavoro e interventi per il reimpiego del 3 luglio 12 n. 5882 con il quale è stato nominato il Nucleo di Valutazione dei progetti afferenti l'avviso «Azioni di reimpiego in partenariato»;

Preso atto che alla data del 31 ottobre 2012 son state presentate sul sistema informativo n. 2 domande di richiesta di contributo, corredate della documentazione richiesta nell'Avviso;

Rilevato che il Nucleo di Valutazione nella seduta del 8 novembre 2012 ha svolto la propria attività, valutando nel merito i progetti presentati con l'attribuzione dei relativi punteggi sulla base dei criteri definiti dal paragrafo 8 dell'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 4878/12, come risulta dalle singole schede di valutazione dei progetti e dal relativo verbale della seduta depositato agli atti della D.g. Occupazione e Politiche per il lavoro;

Accertata la regolarità della procedura seguita dal Nucleo di Valutazione;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione delle risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione e, conseguentemente, dell'elenco con i progetti ammessi e finanziati come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che il contributo regionale verrà erogato da Regione Lombardia a titolo di somma forfettaria, ai sensi del reg. (CE) n. 396/09, solo a fronte del raggiungimento di uno specifico risultato così definito al paragrafo 10 dell'Avviso «Azioni di reimpiego in partenariato» di cui al sopracitato d.d.u.o. n. 4878/12;

Vista la l.r. n. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la l.r. n. 20/2008 Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di approvare le risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione e, conseguentemente, di approvare l'elenco con i progetti ammessi e finanziati, come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle risorse finanziarie sulla base di quanto stabilito del paragrafo 10 «Rendicontazione e liquidazione» dell'Avviso approvato con decreto 4878/12;

3. di disporre la pubblicazione dell'elenco sopra indicato sul BURL e sul sito web della D.g. Occupazione e Politiche del Lavoro all'indirizzo <http://lavoro.regione.lombardia.it>

La dirigente della struttura  
tutela del lavoro e interventi per il reimpiego  
Paola Angela Antonicelli

## GRADUATORIA PROGETTI AVVISO "AZIONI DI REIMPIEGO IN PARTENARIATO"

Dati progetti						Valutazione					Esito
N	Id progetto Id progetto	Titolo Progetto	Data presentazione progetto	Denominazione capofila	Contributo richiesto	Coerenza progetto	Qualità progetto	Composizione partnership	Eventuali iniziative complementari	Totale	Ammesso / Non Ammesso / Ammesso non finanziato
1	35961232	Una rete per ANOVO	16/10/2012	Energheia impresa sociale s.r.l.	35.000,00	4	44	13	13	74	AMMESSO
2	35947979	S.A.L.T.O. Progetto di supporto accompagnamento al lavoro e training orientativo	18/10/2012	Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli	50.000,00	4	38	8	0	50	NON AMMESSO
3	35768445	Servizi integrati per il reimpiego nel settore amministrativo contabile	22/10/2012	Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il lavoro della Provincia di Milano	50.000,00	8	44	10	12	74	AMMESSO
4	35957057	Reimpiego in partenariato EST Milano	24/10/2012	Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il lavoro EST Milano A.s.c.	50.000,00	6	25	18	16	65	NON AMMESSO
5	36076687	Progetto di rete in partenariato nel comparto del multiservizio	31/10/2012	Synergie Italia - Ag. Per il Lavoro s.p.a.	35.000,00	7	35	15	13	70	AMMESSO

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2012

## D.G. Sistemi verdi e paesaggio

D.d.s. 22 novembre 2012 - n. 10593

**Reg. CE 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli". Riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali - Decimo periodo, anno 2012**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FORESTE

Richiamati:

- il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la deliberazione della Giunta regionale n. VIII/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;
- la decisione della Commissione C(2007)4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- il decreto n. 1472 del 19 febbraio 2008 della Direzione generale Agricoltura "Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Approvazione bandi relativi a procedure e modalità di presentazione delle domande per le Misure 111 <Formazione, informazione e diffusione della conoscenza>, 112 <Insediamento di giovani agricoltori>, 121 <Ammodernamento delle aziende agricole>, 221 <Imboschimento di terreni agricoli> e <Progetti concordati>" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto n. 1503 del 20 febbraio 2008 dell'Organismo Pagatore Regionale «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» e sue successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. VIII/7271 del 19 maggio 2008 "Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Criteri di riparto delle risorse finanziarie relative alle misure: 111, 112, 121, 123, 124, 132, 211, 214, 221, 311 A, 311 B, 311 C";
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e in particolare gli articoli:
  - art. 34, comma 1, lettera q), che conferisce alle Province le funzioni amministrative inerenti «l'istruttoria, l'accertamento ed i controlli per l'erogazione di premi, integrazioni di reddito previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché gli interventi di mercato»;
  - art. 176, comma 3, ai sensi del quale permangono e restano efficaci gli atti adottati in precedenza, in base alle leggi e alle disposizioni abrogate dall'articolo medesimo;
- la decisione della Commissione C(2009) 9109 del 19 novembre 2009, inerente nulla osta della Commissione all'*Aiuto di Stato / Italia, Lombardia n. 310/2009 - Imboschimento, ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi*;
- la decisione della Commissione C(2009) 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007;

Preso atto che le Province della Lombardia hanno inviato gli elenchi delle domande favorevolmente istruite secondo le priorità stabilite con le disposizioni attuative della Misura 221, relativi al decimo periodo di raccolta delle domande (15 maggio 2012 - 31 luglio 2012) per un importo totale dei contributi ammissibili, relativi a una quota parte dei soli costi di impianto, di € 601.323,41=, cui corrispondono n. 32 domande complessive;

Preso atto che sulla base dei criteri di riparto stabiliti dalla sopra citata delibera n. VIII/7271, si può provvedere all'approvazione del riparto delle risorse finanziarie disponibili, per un importo complessivo di € 601.323,41, essendo le disponibilità finanziarie che il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 dedica alla mi-

sura 221 <Imboschimento di terreni agricoli> ancora sufficienti per coprire la spesa derivante dall'ammissione a finanziamento di tutte le domande pervenute;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di approvare l'elenco, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, di n. 32 domande ammesse a finanziamento a fronte degli importi singolarmente attribuiti mediante il riparto della somma totale di € 601.323,41=, riferita ai soli costi d'impianto
2. di approvare il riparto alle Amministrazioni provinciali della somma complessiva di € 601.323,41=, corrispondente al totale dei contributi sulle spese d'impianto spettanti a n. 32 beneficiari, inseriti nelle graduatorie del decimo periodo di raccolta delle domande, che va dal 15 maggio 2012 - 31 luglio 2012, come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di demandare all'OPR - Funzione autorizzazione pagamenti - lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per il suddetto importo totale di contributo, relativo a una quota parte dei soli costi di impianto, di € 601.323,41=, secondo la ripartizione specificata nell'allegato 2, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dagli Organismi Delegati «Amministrazioni Provinciali della Lombardia»;
4. di comunicare, per posta elettronica, il presente decreto all'OPR e alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia;
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione generale Agricoltura.

Il dirigente della struttura foreste  
Roberto Carovigno

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



## MISURA 221 - ELENCO DELLE DOMANDE FINANZIATE

N.	N. DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	Comune	Prov.	Importo ammissibile (€)	Contributo ammesso (€)	Punteggio	Tipologia prevalente d'intervento	Progetto
1	201200324313	82001310190	SOCIETA' CREMASCA INCREMENTO COLTURE AGRICOLE - S.C.I.C.A DI DAL POZZO D'ANNONE LEONARDO & C. S.A.S.	CREMA	CR	24.576,75	14.746,05	29	D	
2	201200329102	997330196	BOLZONI FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SESTO ED UNITI	CR	44.126,42	35.301,14	23	D	
3	201200328323	685970196	SOCIETA' AGRICOLA SOL DI A. SOLDI & C. S.A.S.	SAN DANIELE PO	CR	6.324,75	4.427,33	22	A	
4	201200228633	MTARLD60T16C816O	AMITI ARNALDO	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	26.672,30	16.003,38	19	D	
5	201200224161	LMBPNG76T17C816T	LAMBRI PIER ANGELO	SENNA LODIGIANA	LO	27.996,75	19.597,72	33	D	
6	201200327224	TVRNNN83B03D150X	TAVORMINA ANTONINO ALBINO	MILANO	MI	14.156,80	11.325,44	31	B	
7	201200328356	MNCNLS87C50D150N	MANCINI ANNALISA	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	73.476,92	51.433,84	27	B	
8	201200210739	01907650202	AZIENDA AGRICOLA MONTE PEREGO DI LAFELLI RITA E FEDERICA SOCIETA' SEMPLICE	RODIGO	MN	29.950,00	23.960,00	38	B	
9	201200327878	00611680208	SOCIETA' AGRICOLA BALLOTTINO S.S.	VIADANA	MN	16.400,00	13.120,00	36	B	
10	201200329413	MLNNDR86L06L020P	AZ. AGR. FANETTI GABRIELE DI MILANESI ANDREA	SUZZARA	MN	18.381,51	14.705,21	36	B	
11	201200326611	02278000209	SOCIETA' AGRICOLA BARILLI S.S. DI BARILLI FRANCESCO E C.	VIADANA	MN	13.871,52	9.710,06	33	D	
12	201200328618	NSRFNZ52R70L020M	NOSARI FIORENZA	SUZZARA	MN	2.659,71	1.861,80	31	B	
13	201200234471	02122930205	CONSORZIO DI BONIFICA - TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	MANTOVA	MN	14.924,56	14.924,56	30	A	
14	201200326653	TMPLRA71B51H143L	TAMPELLINI LAURA	BORGOFRANCO SUL PO	MN	9.424,99	6.597,49	29	B	
15	201200329110	CLCGDU39H13E818I	CALCIOLARI GUIDO	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	MN	3.435,68	2.404,98	16	B	
16	201200300729	13116190151	SOC. AGR. MONTALBANO S.S.	OPERA	MI	11.088,08	7.761,66	26	B	
17	201200329085	02966610962	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BORGONOVO SS.	GORGONZOLA	MI	14.825,72	10.378,00	26	B	
18	201200211918	BNCBBR67H48L872K	AZIENDA AGRICOLA I LEPROTTI DI BIANCHI BARBARA	ABBIATEGRASSO	MI	55.757,90	39.030,53	21	B	
19	201200300689	PBBMSM66S02A010D	POBBIATI MASSIMO	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	9.466,56	5.679,94	16	D	
20	201200320084	06114510966	SGARIBOLDI SOCIETA' AGRICOLA	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	10.971,36	6.582,82	16	D	
21	201200213246	ZMDMSM60A15L570K	ZEMIDE MASSIMO	BOZZOLE	AL	5.221,23	4.135,22	26	B	
22	201200262476	CRBMRA48R26L994E	CORBELLINI MARIO	VILLANTERIO	PV	6.730,56	4.038,34	18	D	
23	201200327432	02457910186	AGRICARMA SRL SOCIETA' AGRICOLA	GARLASCO	PV	278.430,28	194.901,20	15	B	
24	201200323761	00460900186	COMUNE DI GIUSSAGO	GIUSSAGO	PV	8.585,00	8.585,00	14	A	
25	201200323023	01472580180	SOCIETA' AGRICOLA STRADA GIULIO E ANTONIO	SCALDASOLE	PV	42.886,48	30.020,54	13	B	
26	201200218792	CNTCCT29L42I236M	CONTARDI CONCETTA	TRAVACO' SICC.	PV	8.104,34	5.673,04	11	D	
27	201200215850	SCCNTN68C10G388Z	AZIENDA AGRICOLA BARONA DI DR. ANTONIO SACCHI	FILIGHERA	PV	10.653,30	7.457,31	11	B	
28	201200327850	MIRNCLD42M04D710U	MARIONI CLAUDIO	SARONNO	VA	24.185,00	14.511,00	11	D	
29	201200320256	DFLLGU56E12G388G	DEFELICI LUIGI	VELLEZZO BELLINI	PV	6.386,02	4.470,21	10	B	
30	201200257920	DFLLGU56E12G388G	DEFELICI LUIGI	VELLEZZO BELLINI	PV	6.456,96	3.874,18	8	D	
31	201200257289	FRRLGU66C16F904F	FERRARIS LUIGI	MORTARA	PV	4.952,16	2.971,30	8	D	
32	201200372836	FRRGNN53L18F754X	FERRARI GIOVANNI CARLO	VELEZZO LOMELLINA	PV	18.556,86	11.134,12	8	D	
<b>TOTALE</b>						<b>849.636,47</b>	<b>601.323,41</b>			

**Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Misura 221  
Riparto delle risorse inerente al decimo periodo**

**DOMANDE PRESENTATE DAL 15 MAGGIO 2012 AL 31 LUGLIO 2012**

<i>Provincia</i>	<i>Numero domande ammissibili presentate</i>	<i>Importo ammissibile (€)</i>	<i>Contributo ammesso (€)</i>	<i>Numero domande ammissibili finanziate</i>	<i>Risorse assegnate (€)</i>
Bergamo	0	-	-	0	-
Brescia	0	-	-	0	-
Como	0	-	-	0	-
Cremona	4	101.700,22	70.477,90	4	70.477,90
Lecco	0	-	-	0	-
Lodi	3	115.630,47	82.357,00	3	82.357,00
Mantova	8	109.047,97	87.284,10	8	87.284,10
Milano	5	102.109,62	69.432,95	5	69.432,95
Monza e Brianza	0	-	-	0	-
Pavia	12	421.148,19	291.771,46	12	291.771,46
Sondrio	0	-	-	0	-
Varese	0	-	-	0	-
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>849.636,47</b>	<b>601.323,41</b>	<b>32</b>	<b>601.323,41</b>

## D.G. Istruzione, formazione e cultura

D.d.s. 23 novembre 2012 - n. 10735

### Dichiarazione di interesse culturale del fondo Gianni Bertini (1922-2010)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOPRINTENDENZA AI BENI LIBRARI

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e successive modifiche, in particolare l'art. 5, comma 2 con il quale è riconosciuto alle Regioni l'esercizio delle funzioni di tutela sul patrimonio culturale avente per oggetto manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, raccolte librerie, libri, stampe, incisioni, non appartenenti allo Stato o non sottoposte alla tutela statale;

Visto l'art. 10, comma 4, lettere c) e e) del medesimo d.lgs. che individua i «manoscritti», i «libri», le «stampe», le «fotografie» e i «supporti audiovisivi in genere» come beni culturali sottoposti a tutela, qualora presentino carattere di rarità e di pregio;

Visto il *Fondo Gianni Bertini (1922-2010)* di proprietà del Sig. Thierry Bertini, Piazzale Libia 20, 20135 Milano, individuato nell'ambito di attività di tutela presso l'Associazione Gianni Bertini in via Monti Sabini 24 a Milano e precisamente:

Fondo Gianni Bertini (1922-2010)

Sezione «Documentazione»

Sezione «Libri d'artista e manoscritti»

Sezione «Materiale fotografico e media»

Sezione «Materiale serigrafico e vario»

fondo corredato da elenco descrittivo sommario per tipologie di documenti, da inventariare analiticamente con apposito progetto

in proprietà del Sig. Thierry Bertini, Piazzale Libia 20, 20135 Milano;

Accertato che il *Fondo Gianni Bertini (1922-2010)* di proprietà del Sig. Thierry Bertini è di particolare interesse bibliografico, storico e artistico, in quanto testimonianza completa e organica della poliedrica attività dell'artista, attivo tra Parigi e Milano, nel campo della poesia visuale, della grafica e della pittura (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto);

Considerato che:

- il *Fondo Gianni Bertini (1922-2010)* è di proprietà del Sig. Thierry Bertini, Piazzale Libia 20, 20135 Milano;
- l'avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale del bene culturale in oggetto è stato comunicato al Sig. Thierry Bertini con lettera raccomandata il 31 luglio 2012, prot. L1.2012.0218871;
- gli accertamenti dell'interesse culturale particolarmente importante del Fondo Gianni Bertini (1922-2010) si sono conclusi nel mese di novembre 2012;

Ritenuto pertanto opportuno, considerate le caratteristiche di rarità e di pregio del fondo su descritto, dichiarare la sussistenza dell'interesse culturale e vincolare ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti tutti i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare di interesse culturale particolarmente importante, per le motivazioni sopra descritte, il fondo:

Fondo Gianni Bertini (1922-2010)

Sezione «Documentazione»

Sezione «Libri d'artista e manoscritti»

Sezione «Materiale fotografico e media»

Sezione «Materiale serigrafico e vario»

fondo corredato da elenco descrittivo sommario per tipologie di documenti, da inventariare analiticamente con apposito progetto

Il predetto fondo è pertanto sottoposto ai seguenti vincoli:

- divieto di distruggerlo, deteriorarlo, danneggiarlo o utilizzarlo per usi non compatibili con lo specifico carattere storico o artistico, tali da recare pregiudizio alla sua conservazione (art. 20);
- obbligo di autorizzazione da parte del Soprintendente per: qualsivoglia spostamento o mutamento di sede o per eventuali interventi conservativi/restauri, riproduzioni, ecc.

(artt. 21, 29), esposizioni/mostre (art. 48), cambiamenti di proprietà, alienazione (art. 59), valorizzazione (art. 113), consultazione/accesso per attività di studio e di ricerca (art. 118);

2. di notificare al Sig. Thierry Bertini, Piazzale Libia 20, 20135 Milano, il presente decreto in quanto proprietario del *Fondo Bertini (1922-2010)*;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente soprintendenza ai beni librari  
Ornella Foglieni

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2012

## D.G. Agricoltura

**D.d.s. 22 novembre 2012 - n. 10659****PSR 2007-2013 - Misura 214 - Recepimento delle modifiche alle modalità di verifica del rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte nell'ambito delle misure del PSR**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA E DELL'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI TERRENI AGRICOLI

Richiamati:

- il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007 che approva il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013, modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la decisione della Commissione C(2009) 10347 del 17 dicembre 2009 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007;
- la decisione della Commissione C(2011) 3621 del 24 maggio 2011, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 10347 del 17 dicembre 2009;

Visti:

- la d.g.r. n. 11161 del 3 febbraio 2010 di modifica e integrazione delle Disposizioni Attuative Quadro delle Misure 111, 121, 123, 214, 221, 311, 312, 313, 321 e 331;
- il d.d.u.o. n. 7107 del 16 luglio 2010 di approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle Sanzioni relativi al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Considerato che la sopra richiamata d.g.r. n. 11161 del 3 febbraio 2010 prevede che il dirigente competente possa provvedere a inserire eventuali integrazioni e correzioni di natura tecnica che si rendessero necessarie in coerenza con la regolamentazione comunitaria;

Visto il decreto 2125 del 14 marzo 2012 di approvazione del bando di misura 214 per la presentazione delle domande dell'anno 2012;

Dato atto che nel bando di cui al punto precedente ed in particolare al capitolo 3 fra le condizioni di ammissibilità dei beneficiari ai premi, vi è l'ottemperanza alla seguente condizione: «essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo dovuto maturato» e che le modalità di verifica del rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte nell'ambito delle misure del p.s.r. sono quelle descritte nella nota n. M1.2010.0017405 del 15 ottobre 2010, allegato 9 al bando di misura;

Visto l'allegato 9 di cui al punto precedente dove sono riportate le modalità di verifica del rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte nell'ambito delle misure del p.s.r. 2007-2013 e in particolare il punto 3 nel quale viene stabilito che:

- per le domande di aiuto presentate da richiedenti con tutto il debito latte sospeso da provvedimento giurisdizionale, l'istruttoria abbia esito positivo con sospensione dell'ammissione a finanziamento fino a soluzione della sospensiva;
- la mancata soluzione della sospensiva entro l'anno di presentazione della domanda determina la sua decadenza;

Preso atto che l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale, con nota M1.2012.0014191 del 4 ottobre 2012, ha modificato le modalità di verifica del rispetto degli obblighi previsti

dal regime delle quote latte per le domande di aiuto presentate da richiedenti con tutto il debito latte sospeso da provvedimento giurisdizionale, di cui al punto 3 sopra richiamato;

Atteso che, con la nota suddetta, l'Autorità di gestione del PSR ha stabilito che le istruttorie delle domande di aiuto del PSR presentate da richiedenti con tutto il debito latte sospeso da provvedimento giurisdizionale abbiano esito positivo e che, nel caso di importi di premio annuo superiore a 10.000€, il beneficiario debba produrre una fidejussione del valore totale del premio dell'intero periodo di impegno, valida fino al 31 dicembre 2015, a garanzia dell'aiuto erogato;

Ritenuto conseguentemente necessario:

- modificare l'allegato 9 al bando di misura 214 anno 2012, adeguandolo ai contenuti della sopracitata nota dell'Autorità di Gestione del PSR, come riportato nell'allegato al presente provvedimento;
- prevedere che i beneficiari che non garantiscono il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte a seguito di provvedimenti giurisdizionali di sospensiva, qualora finanziati con un premio annuo superiore a 10.000€, prestino opportuna garanzia fidejussoria in favore della Pubblica Amministrazione, a garanzia dell'aiuto erogato, di valore pari al premio totale dell'intero periodo di impegno, valida fino al 31 dicembre 2015;
- stabilire che la proceduralizzazione delle polizze fidejussorie debba essere conforme al Manuale delle procedure, dei controlli e delle Sanzioni relativi al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato con il d.d.u.o. n. 7107 del 16 luglio 2010;

Dato atto che gli effetti del presente provvedimento interessano unicamente le domande di aiuto presentate nel 2012;

Visto l'articolo 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. Di modificare l'allegato 9 al bando di misura 214 anno 2012, adeguandolo ai contenuti della nota M1.2012.0014191 del 4 ottobre 2012 dell'Autorità di Gestione del PSR, come riportato nell'allegato al presente provvedimento;

2. Di stabilire che i richiedenti l'aiuto ai sensi della misura 214 «Pagamenti agroambientali» che non garantiscono il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte a seguito di provvedimenti giurisdizionali di sospensiva, qualora finanziati con un premio annuo superiore a 10.000€, prestino opportuna garanzia fidejussoria in favore della Pubblica Amministrazione, a garanzia dell'aiuto erogato, di valore pari al premio totale dell'intero periodo di impegno, valida fino al 31 dicembre 2015;

3. Di stabilire che la proceduralizzazione delle polizze fidejussorie debba essere conforme al Manuale delle procedure, dei controlli e delle Sanzioni relativi al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato con il d.d.u.o. n. 7107 del 16 luglio 2010;

4. Di stabilire che gli effetti del presente provvedimento interessano unicamente le domande di aiuto presentate nel 2012;

5. Di pubblicare il presente decreto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione generale Agricoltura;

Il dirigente di struttura  
Alberto Lugoboni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 214 - Pagamenti agroambientali  
Tutte le azioni:ALLEGATO 9  
disposizioni attuative campagna 2012

Modalità di verifica del rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte nell'ambito delle misure del PSR 2007 - 2013

## Verifica del rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte (\*)

Caso	Tipo di domanda	Tipo di debito latte rilevato a controllo	Esito istruttoria
1	Domanda di aiuto	Richiedente con debito latte interamente esigibile e iscritto nel registro debitori	Istruttoria positiva
2	Domanda di aiuto	Richiedente con debito latte in parte iscritto nel registro debitori e in parte sospeso da provvedimento giurisdizionale	Istruttoria positiva
3	Domanda di aiuto	Richiedente con tutto il debito latte sospeso da provvedimento giurisdizionale	Istruttoria positiva (per importi di premio annuo superiore a 10.000 euro il beneficiario dovrà produrre una fidejussione del valore del premio cumulato valida fino al 31 dicembre 2015)
4	Domanda di aiuto	Richiedente che ha aderito alla rateizzazione, ai sensi della l. 119/2003	Istruttoria positiva se il richiedente è in regola con il versamento delle rate previste dal piano di rateizzazione e con il versamento dell'eventuale prelievo relativo a campagne successive, non rientranti nel piano di rateizzazione (non è stata dichiarata la decadenza da parte della Direzione generale Agricoltura)
5	Domanda di aiuto	Richiedente che ha aderito alla rateizzazione, ai sensi della L. 33/2009, per tutto il debito latte esigibile e con il restante debito sospeso da provvedimento giurisdizionale	Istruttoria positiva se il richiedente è in regola con il versamento delle rate previste dal piano di rateizzazione
6	Domanda di pagamento	Richiedente con tutto il debito latte iscritto nel registro debitori alla data di presentazione della domanda, senza provvedimento giurisdizionale di sospensiva (misure strutturali)	Istruttoria di pagamento positiva con recupero, tramite compensazione, effettuato da OPR in base ai dati del registro debitori.
7	Domanda di pagamento	Richiedente con parte del debito latte iscritto nel registro debitori alla data di presentazione della domanda e parte sospeso da provvedimento giurisdizionale (misure strutturali)	Istruttoria di pagamento positiva con recupero, tramite compensazione, effettuato da OPR in base ai dati del registro debitori.
8	Domanda di pagamento	Richiedente con provvedimento giurisdizionale di sospensiva per tutto il debito latte (misure strutturali)	Istruttoria di pagamento positiva
9	Domanda di pagamento	Richiedente con tutto il debito latte iscritto nel registro debitori alla data di presentazione della domanda, senza provvedimento giurisdizionale di sospensiva (misure a superficie)	Istruttoria di pagamento positiva con recupero, tramite compensazione, effettuato da OPR in base ai dati del registro debitori.
10	Domanda di pagamento	Richiedente con parte del debito latte iscritto nel registro debitori al momento del pagamento e parte sospeso da provvedimento giurisdizionale (misure a superficie)	Istruttoria di pagamento positiva con recupero, tramite compensazione, effettuato da OPR in base ai dati del registro debitori. con compensazione
11	Domanda di pagamento	Richiedente con provvedimento giurisdizionale di sospensiva per tutto il debito latte (misure a superficie)	Istruttoria di pagamento positiva solo se tutte le sospensive sono risolte a favore del richiedente o, in alternativa, se lo stesso provvede entro la fine dell'anno di presentazione della domanda (o ha provveduto nel corso delle campagne relative al periodo d'impegno) al pagamento del debito o alla sua rateizzazione.

(\*) Tutti i controlli descritti nella tabella sono di competenza della Provincia, attraverso la verifica sui sistemi informativi di riferimento (Registro debitori OPR - ELEPAG; Sistema informativo Quote Latte - SIAN)

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2012

## D.G. Ambiente, energia e reti

**D.d.u.o. 21 novembre 2012 - n. 10583**

**Modifica e ampliamento del progetto di un allevamento avicolo, per una capacità complessiva di 300.000 capi, nel comune di Casalmaggiore (CR). Proponente: Co.P.U.A. cooperativa produttori uova associati - Forlì. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
SVILUPPO SOSTENIBILE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS  
DECRETA

1. di esprimere - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale della modifica e ampliamento del progetto di allevamento avicolo, per una capacità complessiva di 300.000 capi, in località Cascina Viazone nel Comune di Casalmaggiore (CR), secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dal proponente Co.P.U.A. Cooperativa Produttori Uova Associati, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso:

➤ **quadro progettuale e gestionale e fase di costruzione:**

- a. ai fini del rilascio delle abilitazioni edilizie il progetto sia affinato e dettagliato esecutivamente in accordo con il Comune di Casalmaggiore, relativamente al disegno architettonico dei manufatti, in coerenza con la natura dei luoghi, il contesto paesaggistico e le consolidate tecniche costruttive locali [colorazioni, serramenti, coperture];
- b. ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) siano affinati e dettagliati:
  - il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, delle reflue civili, delle acque di lavaggio delle strutture, del piazzale esterno e degli automezzi, in coerenza con il regolamento regionale 4/2006;
  - il sistema di caricamento della pollina diretta all'impianto di digestione; contestualmente si valuti la possibilità di introdurre - anche in modo differito nel tempo - un sistema di carico della pollina direttamente dai capannoni di allevamento ai mezzi di conferimento al digestore, per limitare in massimo grado le emissioni in atmosfera e le molestie olfattive;
  - il sistema di ventilazione e delle finestrate dei capannoni e i relativi sistemi di regolazione, il controllo periodico della pressione degli abbeveratoi, il controllo e manutenzione della rete idrica dell'allevamento, in modo da ridurre i consumi energetici;
  - la frequenza e il sistema di accertamento e verifica dell'avvenuta disinfezione degli automezzi afferenti all'allevamento; la pulizia ordinaria degli ambienti e delle attrezzature, nonché le operazioni di pulizia e disinfezione tra un ciclo produttivo e il successivo, e la definizione del relativo periodo di «vuoto sanitario» (non inferiore a tre giorni);
- c. l'esercizio dell'allevamento nella configurazione di progetto - e quindi l'introduzione dei capi avicoli - è subordinata alla completa e certificata realizzazione e funzionalità dell'impianto di digestione della pollina di Gussola [autorizzato con provvedimento della Provincia di Cremona n. 410 del 26 marzo 2012], ovvero limitato al numero di capi tale da consentire l'utilizzazione dei reflui sui terreni che sono nell'effettiva disponibilità del proponente, e sulla base dello specifico piano operativo aziendale redatto nei tempi e nei modi previsti dalla normativa regionale di settore;
- d. durante la fase di costruzione sia perseguita la massima limitazione delle emissioni di rumore, gas di scarico e polvere, adottando macchine adeguatamente silenziate e le normali cautele previste nella corretta gestione di un cantiere edile con gli opportuni accorgimenti; i depositi di eventuali terre di risulta dalla realizzazione dell'opera siano localizzati all'interno del sedime recintato, ed utilizzati prioritariamente per gli interventi di mitigazione a verde;
- e. si richiama che la realizzazione delle opere all'interno della fascia tutelata del Canale Navarolo necessita di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 80 della l.r. 12/2005;

- f. circa la via di accesso all'allevamento, il proponente concordi con il Comune di Casalmaggiore, e con il competente Ufficio della Provincia di Cremona, specifici interventi atti a rendere la strada comunale Lameri compatibile con il passaggio dei mezzi pesanti, nonché di sistemazione degli accessi e intersezioni con la viabilità provinciale;

➤ **quadro ambientale:**

- g. il proponente predisponga ed attui, ad integrazione di quanto sarà prescritto ai fini dell'A.I.A., azioni di monitoraggio:
  - del tenore della sostanza secca nelle deiezioni raccolte all'interno dei ricoveri, in fase di rimozione della pollina, nonché della tenuta delle strutture di deposito temporaneo;
  - mediante apposito registro, delle quantità di pollina conferite all'impianto di Gussola;
  - delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo ad ammoniaca e metano, e della propagazione degli odori verso recettori sensibili, soprattutto nel periodo primaverile - estivo;
  - del clima acustico in fase di esercizio, con almeno una campagna di verifica della pressione sonora diurna e notturna e l'effettiva rispondenza della situazione al calcolo previsionale, segnatamente nel periodo estivo e con ventilatori in funzione;
- h. presupposti e modalità di conduzione delle suddette azioni di monitoraggio siano definite dal proponente in accordo con ARPA Lombardia, la Provincia di Cremona e il Comune di Casalmaggiore, ai quali dovranno essere trasmessi (oltre che conservati presso l'azienda stessa) i relativi risultati, per la loro validazione e l'eventuale assunzione di provvedimenti conseguenti; in base agli esiti del monitoraggio, il proponente dovrà provvedere alla eventuale tempestiva installazione di specifici presidi e alla loro costante manutenzione;

➤ **assetto paesaggistico ed ecosistemico:**

- i. il proponente sviluppi al livello esecutivo - in accordo con il Comune, in sede di rilascio degli specifici titoli abilitativi alla realizzazione dell'opera - il progetto delle opere di mitigazione ambientale a partire da quanto proposto nello S.I.A. depositato, mediante lo sviluppo della fascia boscata sul lato nord-ovest dell'allevamento, in prossimità del magazzino, e la realizzazione di un doppio filare lungo la strada di accesso al sito; per la realizzazione si utilizzino specie autoctone certificate, con peculiarità mesofile in modo da garantire una buona percentuale di attecchimento, e disposte nel modo più naturaliforme possibile;

➤ **ulteriori prescrizioni di dettaglio e MTD:**

- j. eventuali ulteriori prescrizioni di dettaglio - in particolare finalizzate al maggiore allineamento alle migliori tecniche disponibili sul piano progettuale e/o gestionale (MTD) - potranno essere emesse in sede di autorizzazione integrata ambientale;

2. la Provincia di Cremona, in qualità di autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale del progetto in parola, e il Comune di Casalmaggiore, sono tenuti a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente all'autorità competente per la VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla società proponente Co.P.U.A. Cooperativa Produttori Uova Associati con sede a Forlì;

5. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa la Provincia Cremona, il Comune di Casalmaggiore e ARPA Lombardia;

6. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

8. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Am-

ministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente  
Filippo Dadone

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2012

## D.G. Protezione civile, polizia locale e sicurezza

D.d.u.o. 23 novembre 2012 - n. 10705

Approvazione dei progetti proposti dagli enti locali interessati a seguito del d.d.s. n. 3370 del 14 aprile 2012 per l'attuazione del 4° e 5° piano nazionale sicurezza stradale (PNSS) e completamento del 3° (ex d.g.r. n. IX/2879 del 29 dicembre 2011)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. POLIZIA LOCALE  
E INTERVENTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA

Premesso che:

- l'art. 3 del d.lgs. 285/92 «Codice della strada» stabilisce che, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali ed in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi della Commissione europea, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti definisce il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale;
- l'art. 32, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144 affida al Ministero dei Lavori Pubblici, oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il compito di definire il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e indica che questo viene attuato attraverso programmi annuali;
- il CIPE in data 29 novembre 2002 con propria deliberazione n. 100 ha approvato il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS);
- l'art. 14 della l.r. 9/2001 prevede che «la Regione promuove ed assume iniziative per il miglioramento della sicurezza stradale» anche attraverso «l'attuazione diretta ovvero la partecipazione agli interventi promossi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale»;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009;
- il CIPE in data 18 dicembre 2008 con propria deliberazione n. 108 ha approvato il 4° e il 5° Programma PNSS;
- con decreto dirigenziale n. 5331 del 30 dicembre 2008, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 20 gennaio 2009 e restituito con nota n. 712 del 27 maggio 2009, è stato disposto l'impegno delle risorse relative al 4° Programma PNSS, pari a € 7.545.981, a favore di Regione Lombardia;
- con decreto dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010 è stato disposto l'impegno delle risorse relative al 5° Programma, pari a € 4.463.518,95, a favore di Regione Lombardia;

Visti tutti i documenti del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) ed in particolare il DOC. 4/4 «Documentazione tecnica - Distribuzione territoriale delle vittime degli incidenti stradali e classi di danno»;

Preso atto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha definito, per ogni ente locale, i costi sociali derivanti da incidenti stradali sul territorio di riferimento in base ai dati ufficiali ISTAT, come indicato nel documento di cui sopra;

Vista la d.g.r. n. IX/2879 del 29 dicembre 2011 «Realizzazione Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) con gli enti locali - 4° e 5° programma e completamento del 3°» (pubblicata sul BURL n. 1 del 5 gennaio 2012, S.O.);

Preso atto che sono a disposizione di Regione Lombardia € 7.545.981,00 relativamente al 4° Programma e € 4.463.518,95 relativamente al 5° Programma, come indicato nei decreti ministeriali sopracitati;

Vista la d.g.r. n. IX/1519 del 6 aprile 2011 «Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78, art. 49, comma 7, comma 3; l.r. 35/97, art. 27, comma 12) - 3° provvedimento» con la quale sono stati istituiti nel bilancio regionale:

- il capitolo di entrata: 4.3.193.7585 "Assegnazioni Statali per 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS)" con dotazione di competenza pari a € 12.009.499,95;
- il capitolo di spesa: 3.1.0.3.387.7586 "Contributi Statali per 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS)" con dotazione di competenza pari a € 12.009.499,95;

Preso atto inoltre che sono tuttora a disposizione di Regione Lombardia le risorse residue derivanti dal 3° Programma PNSS - pari a € 1.599.835,00 e oggetto di una precedente convenzione

con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoscritta da Regione Lombardia in data 29 settembre 2008 - poiché non allocate con d.g.r. n. VIII/10315 del 13 ottobre 2009;

Ritenuto pertanto opportuno utilizzare - in relazione alle attività che saranno avviate in riferimento al 4° e 5° Programma PNSS - anche le risorse residue sopracitate, come peraltro comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con lettera prot. n. Y1.2011.0008931 del 4 novembre 2011, e che tali risorse troveranno copertura finanziaria sul cap. 7482 - U.P.B. 4.3.3.211 «Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese in conto capitale»;

Considerato quindi che, complessivamente, sono destinate a favore di Regione Lombardia - da parte del Ministero dei Trasporti - un totale di risorse statali pari a € 13.609.334,95;

Considerato che la spesa prevista per il contributo agli enti locali troverà copertura finanziaria sul cap. 7482 - U.P.B. 4.3.3.211 per € 1.599.835,00 e sul cap. 7586 - U.P.B. 3.1.0.3.387 per € 12.009.499,95, come previsto dalla d.g.r. n. IX/2879 del 29 dicembre 2011;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 31 gennaio 2012 per il «Programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma PNSS» tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento di Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione generale per la Sicurezza Stradale e la Regione Lombardia - D.g. Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza, volta a regolare i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione, nonché le modalità di trasferimento alla Regione delle risorse finanziarie statali;

Richiamata la d.g.r. n. IX/2879 del 29 dicembre 2011 con la quale si stabiliva di:

- adottare - in un'ottica di semplificazione delle procedure amministrative e al fine di adempiere tempestivamente a quanto previsto nel «4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale» - la procedura concertata da attuarsi direttamente con gli Enti locali attraverso un invito agli stessi a presentare proposte di interventi o iniziative per la sicurezza stradale, così come comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con lettera prot. n. Y1.2011.0008931 del 4 novembre 2011;
- dare priorità, nell'attuazione del 4° e 5° Programma PNSS, a tutte le province e a quei comuni con i costi sociali, derivanti da incidenti stradali, più elevati - con particolare riferimento all'utenza vulnerabile (pedoni, ciclisti e motociclisti);
- ammettere in ogni caso a cofinanziamento solamente le proposte presentate dagli enti locali per le quali è stato espresso un parere favorevole da parte di Regione a seguito dell'istruttoria di un gruppo di lavoro appositamente costituito;
- rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco degli enti locali che potranno partecipare alla procedura concertata in relazione al Piano Nazionale Sicurezza Stradale;

Visto inoltre il d.d.s. n. 3370 del 14 aprile 2012 - in attuazione della d.g.r. n. IX/2879 del 29 dicembre 2011 - con il quale:

- sono state approvate i requisiti e le modalità di partecipazione degli enti interessati alla procedura concertativa, invitando le amministrazioni a presentar una proposta di progetto;
- è stato definito l'elenco degli enti locali che, in relazione alla gravità del costo sociale derivante da incidenti stradali, potevano partecipare alla procedura concertata prevista per il 4° e 5° Programma PNSS;
- sono state individuate le risorse a valere sul cap. 7482 - U.P.B. 4.3.3.211 per € 1.599.835,00 e sul cap. 7586 - U.P.B. 3.1.0.3.387 per € 12.009.499,95;

Dato atto che, a seguito dell'avvio della procedura concertativa, nel periodo 30 maggio - 30 luglio 2012 sono giunte presso il competente ufficio n. 28 proposte di progetto da parte degli enti locali interessati, con relativa richiesta di contributo;

Preso atto che con d.d.u.o. n. 9253 del 18 ottobre 2012 sono ritenute ammissibili alla valutazione 27 proposte di progetto, pervenute presso gli uffici regionali della D.g. Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza da parte delle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Mantova, Milano, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese e dei comuni di Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cologno Monzese, Como, Gallarate, Lecco, Legnano, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Rho, Saronno, Varese, Vigevano;



Visto il d.d.g. del 4 luglio 2012, n. 5913 con il quale è stato costituito il Gruppo di lavoro interdirezionale per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli enti locali di cui sopra;

Atteso che nei giorni 24 ottobre 2012 e 5 novembre 2012 il Gruppo di lavoro interdirezionale sopraccitato si è riunito per effettuare l'istruttoria per la valutazione delle proposte progettuali presentati dagli enti interessati e ammesse alla valutazione;

Acquisiti agli atti della scrivente U.O. i verbali degli incontri sopraccitati relativi alla valutazione delle proposte progettuali;

Accertata la regolarità della procedura seguita dal Gruppo di lavoro interdirezionale di cui sopra;

Dato atto che il d.d.s. n. 3370 del 14 aprile 2012 indica i criteri da utilizzarsi per la valutazione e stabilisce che il punteggio minimo per l'accesso al contributo sia di 51 punti;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria di cui sopra, le 27 proposte progettuali ammesse sono state valutate così come sotto riportato:

	<b>Enti locali</b>	<b>Punteggio totale</b>
	<b>PROVINCE</b>	
1	Bergamo	52
2	Brescia	56
3	Como	54
4	Cremona	77
5	Lecco	60
6	Mantova	83
7	Milano	63
8	Monza Brianza	55
9	Pavia	66
10	Sondrio	64
11	Varese	88
	<b>COMUNI</b>	
1	Bergamo	51
2	Brescia	92
3	Busto Arsizio	69
4	Cologno Monzese	64
5	Como	76
6	Gallarate	62
7	Lecco	67
8	Legnano	57
9	Lodi	54
10	Mantova	66
11	Milano	70
12	Pavia	91
13	Rho	59
14	Saronno	76
15	Varese	67
16	Vigevano	73

Preso atto che sarà necessario procedere alla stipula di apposita convenzione (il cui schema tipo è stato approvato con d.g.r. n. IX/2879 del 29 dicembre 2011) con ciascun ente locale la cui proposta di progetto sia cofinanziata col presente atto;

Considerato che:

- gli importi derivanti da eventuali economie potranno essere impiegati dalle Amministrazioni assegnatarie del cofinanziamento per ampliare gli interventi previsti, previa acquisizione del parere favorevole da parte di Regione e fermi restando gli obiettivi e i contenuti della proposta presentata;
- la progettazione e realizzazione dei progetti è di totale responsabilità degli enti locali proponenti e pertanto la Regione non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali il proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento;
- i rapporti tra l'Amministrazione ammessa a cofinanziamento ed imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo di conformarsi alle direttive della Regione e ad accettare le forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito degli interventi;

- i diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente;
- nella diverse fasi della progettazione e realizzazione degli interventi gli enti locali saranno tenuti a rispettare la normativa nazionale e regionale vigente ed in particolare, relativamente alla realizzazione di opere edilizie e infrastrutturali, la l. 163/2006 (e successive modifiche ed integrazioni);
- la Regione valuta, a mezzo di esame istruttorio da parte degli uffici regionali di Regione, l'ammissibilità delle eventuali variazioni sostanziali comunicate dall'Amministrazione assegnataria e, qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico del Proponente;
- in caso di impossibilità da parte dell'ente a realizzare del tutto o in parte il progetto proposto, eventuali variazioni saranno valutate dagli uffici regionali competenti della D.g. Protezione civile Polizia locale e Sicurezza, che si riservano in tal caso la facoltà di ridurre o, eventualmente, revocare, il contributo PNSS;
- qualora l'attuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa al finanziamento, la Regione fisserà un termine entro il quale l'assegnatario del contributo deve eliminare le cause di tali difformità; trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di revocare il cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine;

Dato atto che la d.g.r. n. IX/2879 del 29 dicembre 2011 e il d.d.s. n. 3370 del 14 aprile 2012 stabiliscono che l'ulteriore disponibilità finanziaria derivante della mancata partecipazione di alcuni enti al Piano Nazionale Sicurezza Stradale, o dalla rinuncia successiva di finanziamenti già assegnati, o dalla mancata sottoscrizione della convenzione con Regione, sarà utilizzata per il cofinanziamento di nuove proposte di ulteriori comuni, che saranno selezionati in base al criterio di costo sociale più elevato secondo le indicazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della d.g.r. n. IX/2879 del 29 dicembre 2011;

Visti tutti i Provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Richiamato l'obiettivo operativo PRS 16.2.3 «Piano per la riduzione dell'incidentalità stradale»;

Vista la l. r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Vista la l. r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. Di approvare, per quanto in premessa, l'operato del Gruppo di lavoro interdirezionale (istituito con d.d.g. 4 luglio 2012, n. 5913) relativo alla valutazione delle proposte di progetto pervenute dagli enti locali nell'ambito della procedura concertativa - avviata con d.d.s. n. 3370 del 14 aprile 2012 - per la realizzazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale sul territorio lombardo;

2. di dichiarare pertanto che sono cofinanziati i seguenti progetti per le somme riportate in relazione al cofinanziamento richiesto:

	<b>PROVINCE</b>	<b>Costo Progetto [€]</b>	<b>Cofinanziamento richiesto [€]</b>	<b>A carico dell'Ente [€]</b>
1	Bergamo	1.000.000,00	450.000,00	550.000,00
2	Brescia	800.000,00	300.000,00	500.000,00
3	Como	1.400.000,00	400.000,00	1.000.000,00
4	Cremona	800.000,00	400.000,00	400.000,00
5	Lecco	452.800,00	249.040,00	203.760,00
6	Mantova	700.000,00	350.000,00	350.000,00
7	Milano	1.263.000,00	505.200,00	757.800,00
8	Monza Brianza	1.165.000,00	450.000,00	715.000,00
9	Pavia	800.000,00	400.000,00	400.000,00
10	Sondrio	750.000,00	350.000,00	400.000,00
11	Varese	1.000.000,00	450.000,00	550.000,00

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 28 novembre 2012

	<b>COMUNI</b>	<b>Costo Progetto [€]</b>	<b>Cofinanziamento richiesto [€]</b>	<b>A carico dell'Ente [€]</b>
1	Bergamo	300.000,00	135.000,00	165.000,00
2	Brescia	888.031,92	399.614,00	488.417,92
3	Busto Arsizio	1.501.252,00	400.000,00	1.101.252,00
4	Cologno Monzese	950.000,00	400.000,00	550.000,00
5	Como	420.000,00	189.000,00	231.000,00
6	Gallarate	842.489,50	379.120,00	463.369,50
7	Lecco	862.634,66	388.185,59	474.449,07
8	Legnano	283.200,00	127.440,00	155.760,00
9	Lodi	890.000,00	400.000,00	490.000,00
10	Mantova	915.000,00	400.000,00	515.000,00
11	Milano	1.375.000,00	550.000,00	825.000,00
12	Pavia	890.000,00	400.000,00	490.000,00
13	Rho	890.000,00	400.000,00	490.000,00
14	Saronno	889.000,00	400.000,00	489.000,00
15	Varese	430.000,00	185.400,00	244.600,00
16	Vigevano	888.838,00	399.950,00	488.888,00

per un totale complessivo di 9.857.949,59 € di risorse PNSS per il cofinanziamento dei progetti presentati;

3. di dare atto che la spesa prevista di 9.857.949,59 € troverà copertura finanziaria sul cap. 7482 - U.P.B. 4.3.3.211 per € 1.599.835,00 e sul cap. 7586 - UPB 3.1.0.3.387 per i rimanenti 8.258.114,59 € e che tali risorse saranno erogate a Regione Lombardia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in base agli stati di avanzamento del Piano;

4. di procedere nei termini previsti dal d.d.s. n. 3370 del 14 aprile 2012 alla stipula di apposita convenzione (il cui schema tipo è stato approvato con d.g.r. n. IX/2879 del 29 dicembre 2011) con ciascun ente locale in relazione ai progetti approvati di cui sopra;

5. che la Regione valuterà, a mezzo di esame istruttorio da parte degli uffici regionali di Regione, l'ammissibilità delle eventuali variazioni sostanziali comunicate dall'Amministrazione assegnataria e, qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno in ogni caso ad esclusivo carico del proponente;

6. che, in caso di impossibilità da parte dell'ente a realizzare del tutto o in parte il progetto proposto, eventuali variazioni delle proposte di progetto in argomento saranno valutate dagli uffici regionali competenti della D.g. Protezione civile Polizia locale e Sicurezza, che si riservano in tal caso la facoltà di ridurre o, eventualmente, revocare, il contributo PNSS;

7. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti conseguenti per l'impegno e la liquidazione delle risorse finanziarie;

8. di prevedere che, come disposto dalla d.g.r. n. IX/2879 del 29 dicembre 2011 e dal d.d.s. n. 3370 del 14 aprile 2012, l'ulteriore disponibilità finanziaria derivante della mancata partecipazione di alcuni enti al Piano Nazionale Sicurezza Stradale, o dalla rinuncia successiva di finanziamenti già assegnati, o dalla mancata sottoscrizione della convenzione con Regione, sarà utilizzata per il cofinanziamento di nuove proposte di ulteriori comuni;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia all'interno della pagina web della Direzione generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza: [www.poliziale.regione.lombardia.it](http://www.poliziale.regione.lombardia.it).

Il dirigente della u.o. polizia locale  
e interventi integrati per la sicurezza  
Fabrizio Cristalli

## D.G. Territorio e urbanistica

D.d.s. 15 novembre 2012 - n. 10312

**Progetto di riqualificazione urbanistica del comparto Sannazzaro ex Magazzini generali in comune di Brescia  
proponente: Nuovi Assetti Urbani s.p.a. Verifica di  
assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010**

IL DIRIGENTE DI STRUTTURA  
PROGETTI PER IL TERRITORIO

OMISSIS  
DECRETA

1. di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010, il «Programma Integrato di Intervento di riqualificazione urbanistica del comparto Sannazzaro-ex Magazzini generali», da approvarsi tramite Accordo di programma ai sensi dall'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» e da realizzarsi nel Comune di Brescia (BS)», secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dal Proponente Nuovi Assetti Urbani s.p.a., a condizione che siano ottemperate le prescrizioni - che dovranno essere espressamente recepite nei successivi iter e provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto stesso, contenute nel capitolo 5 della Relazione Istruttoria, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di trasmettere copia del presente decreto a Nuovi Assetti Urbani s.p.a.;

3. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Provincia di Brescia;
- Comune di Brescia;
- ARPA Lombardia - Sede centrale di Milano;
- Regione Lombardia - D.c. Programmazione Integrata;

4. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

5. di provvedere altresì alla pubblicazione del testo integrale del decreto e della Relazione Istruttoria, parte integrante e sostanziale, sul sito web della Regione Lombardia [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

6. contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Maurizio Federici